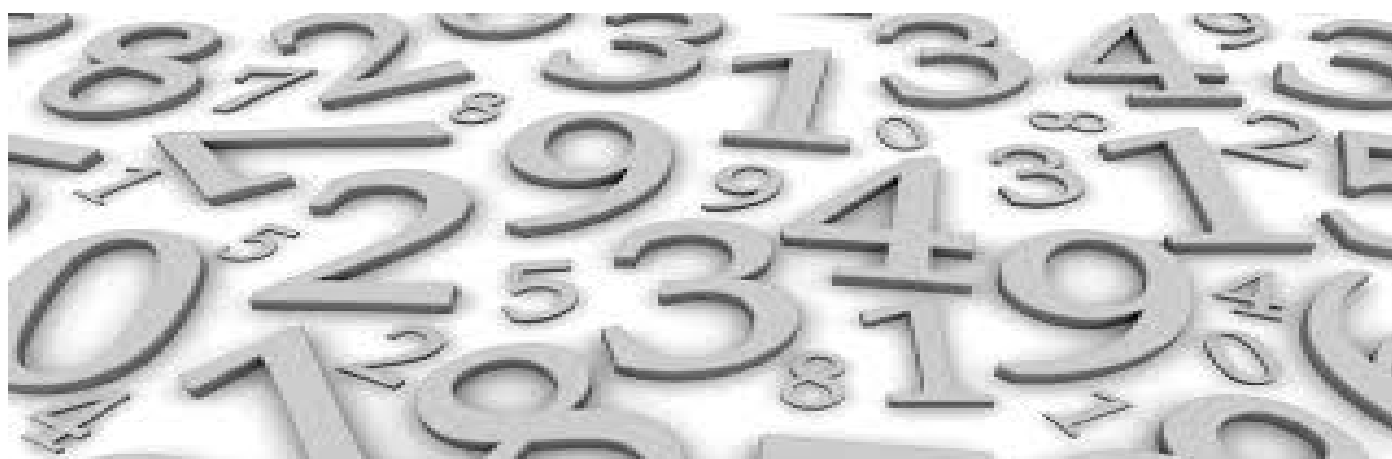




Città di Seriate



# **ANNUARIO STATISTICO 2019**



Autori

Dipendenti dello Sportello unico del cittadino

Avvertenze:

I dati fanno riferimento prevalentemente all'anno 2019.

La riproduzione dei contenuti è consentita con la citazione della fonte.

## **Sommario**

POPOLAZIONE.....	5
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – URP.....	46
FLUSSI DOCUMENTALI.....	52
SERVIZI CIMITERIALI.....	59

### **Presentazione annuario statistico Comune di Seriate 2019**

Il servizio statistico comunale elabora e trasmette all'ISTAT i dati relativi alla popolazione residente nel Comune, che sono poi restituiti negli annuari a livello nazionale, quindi, se si vuole tracciare e presentare i dati a livello locale, è fondamentale che ad occuparsene sia il Comune, e quindi l'annuario costituisce un'occasione preziosa per aggiornare le conoscenze sulla realtà del territorio e misurarne l'evoluzione.

L'Ufficio statistica raccoglie, elabora e presenta i dati statistici finalizzandoli ad una migliore conoscenza della realtà locale, tracciando un ritratto sintetico ed aggiornato della città.

Questo lavoro, oltre che di grande utilità per la programmazione politica dell'amministrazione, è posto al servizio della comunità, ed è pubblicato sul sito per permetterne un'ampia fruizione a scuole, enti, aziende ed associazioni.

Questa edizione dell'annuario statistico, come lo scorso anno è stata arricchita e oltre all'analisi della popolazione, dei servizi cimiteriali, dell'attività svolta dall'URP e dai Flussi documentali.

Le tavole, i grafici e la terminologia utilizzati rispecchiano gli standard statistici ufficiali.

I dati sono elaborati nel rispetto della normativa in materia di informazione statistica.

# POPOLAZIONE

Autori:

*Mary Levato, Dario Guidi Colombi.*

Revisione: gennaio 2019

## **AVVERTENZE**

I dati sono aggiornati alla data del 31.12.2019 e la loro fonte, quando non diversamente indicato, è il Comune di Seriate – Settore 1 Sportello unico del cittadino – le elaborazioni sono state effettuate su dati dell'Anagrafe, dello Stato Civile o di archivi amministrativi comunali.

I dati in precedenti pubblicazioni non concordanti con quelli del presente volume si intendono rettificati.

I dati sono elaborati nel rispetto della normativa in materia di informazione statistica e, se utilizzati, ne deve essere sempre chiaramente citata la fonte. Non sono commercializzabili.

### Serie storica dei residenti

Al 31 dicembre 2019 la popolazione del Comune è di 25.314 unità, con una prevalenza delle donne sugli uomini (51,1% contro 48,9%). Il quadro completo dell'andamento della consistenza numerica della popolazione a partire dal 1991 e delle relative variazioni annuali è mostrato nella Tavola 1.1 e di seguito rappresentato graficamente nella Figura 1.2.

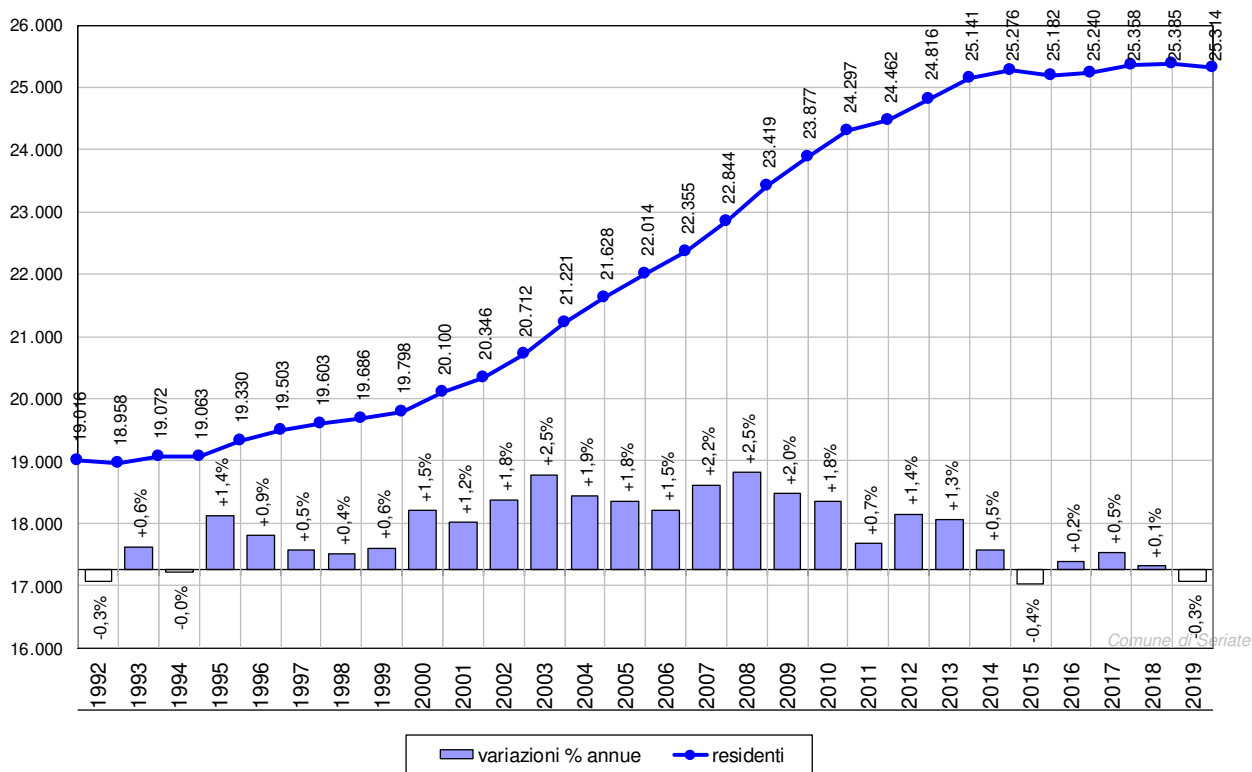
La variazione percentuale dell'ammontare della popolazione nel 2019 è del - 0,3%.

**Tavola 1.1. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2019**

Anni	Totale	% uomini	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	19.016	48,2%	
1992	18.958	48,5%	-0,3%
1993	19.072	48,5%	+0,6%
1994	19.063	48,3%	-0,0%
1995	19.330	48,6%	+1,4%
1996	19.503	48,6%	+0,9%
1997	19.603	48,7%	+0,5%
1998	19.686	48,8%	+0,4%
1999	19.798	48,6%	+0,6%
2000	20.100	48,7%	+1,5%
2001	20.346	48,8%	+1,2%
2002	20.712	49,1%	+1,8%
2003	21.221	49,3%	+2,5%
2004	21.628	49,5%	+1,9%
2005	22.014	49,5%	+1,8%
2006	22.355	49,4%	+1,5%
2007	22.844	49,6%	+2,2%
2008	23.419	49,6%	+2,5%
2009	23.877	49,6%	+2,0%
2010	24.297	49,4%	+1,8%
2011 <sup>1</sup>	24.462	49,0%	+0,7%
2012	24.816	49,1%	+1,4%
2013	25.141	49,3%	+1,3%
2014	25.276	49,2%	+0,5%
2015	25.182	49,2%	-0,4%
2016	25.240	49,1%	+0,2%
2017	25.358	49,2%	+0,5%
2018	25.385	49,2%	+0,1%
2019	25.314	48,9%	-0,3%

<sup>1</sup> Il dato è stato rettificato partendo dai dati ISTAT al Censimento 2011

**Figura 1.2. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2019**



Dopo il decremento registrato nel 2015, anche nel 2019 dopo un triennio in cui l'andamento della popolazione residente ha registrato un andamento positivo, si registra un decremento pari allo 0,3%.

Complessivamente nell'ultimo decennio la popolazione è cresciuta del 6%.

## Le rilevazioni censuarie

I censimenti della popolazione fino al 2011 venivano effettuati in Italia ogni 10 anni, nell'anno che termina con 1, con l'eccezione degli anni 1891 e 1941 (per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo) e del censimento del 1936 che si tenne dopo soli 5 anni per regio decreto n. 1503/1930. Dal 1951 è stata ripristinata la cadenza decennale e rimasta invariata fino al 2011. A partire dalla sua fondazione, nel 1926, a occuparsi dei censimenti è l'Istituto nazionale di statistica (Istat).

Il Censimento 2011 ha fotografato la popolazione italiana al 9 ottobre 2011. I dati definitivi relativi alla popolazione legale sono stati diffusi dall'ISTAT il 19 dicembre 2012, la presentazione completa dei dati è reperibile sul sito dell'ISTAT.

La popolazione legale di un Comune è determinata dalla popolazione residente risultante dall'ultimo Censimento generale. Il dato della popolazione legale dei comuni è necessario sia a fini giuridici generali sia a fini elettorali, per ripartire i seggi nelle elezioni europee, politiche e amministrative.

La serie storica dei residenti a Seriate ai diversi censimenti a partire dal primo nel 1861 è illustrata nella tavola seguente.

Dal 2018 sono stati istituiti i Censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni. Per la prima volta l'Istat rileva, con una cadenza annuale e non più decennale, le principali caratteristiche della popolazione dimorante sul territorio e le sue condizioni sociali ed economiche a livello nazionale, regionale e locale.

Il nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni non coinvolge tutte le famiglie italiane, ma ogni anno un campione di esse: circa un milione e 400 mila famiglie, residenti in 2.800 comuni italiani. Inoltre, solo una parte dei comuni (circa 1.100) è interessata ogni anno dalle operazioni censuarie, mentre la restante è chiamata a partecipare una volta ogni 4 anni. In questo modo, entro il 2021, tutti i comuni partecipano, almeno una volta, alle rilevazioni censuarie.

La nuova rilevazione a cadenza annuale è suddivisa in due tipologie:

**Rilevazione areale** che coinvolge le famiglie che vengono censite presso la propria residenza a cura dei rilevatori.

**Rilevazione da lista** in cui le famiglie riceveranno un comunicato che contiene le credenziali di accesso per compilare il questionario on-line.

Grazie all'uso integrato di rilevazioni statistiche campionarie e dati provenienti da fonti amministrative, il Censimento permanente è in grado di restituire annualmente informazioni che rappresentano l'intera popolazione, ma anche di contenere i costi e il disturbo statistico sulle famiglie. Informazioni necessarie ai decisori pubblici (Stato, Regione, Provincia, Comune), alle imprese, alle associazioni di categoria, a enti e organismi che le utilizzano per programmare in modo ragionato, pianificare attività e progetti, erogare servizi ai cittadini italiani e agli stranieri che vivono in Italia e monitorare politiche e interventi sul territorio.

A partire dall'anno 2021, con cadenza quinquennale, la popolazione legale sarà determinata con decreto del Presidente della Repubblica sulla base dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

Di seguito sono riportati i dati relativi al Censimento permanente effettuato a Seriate.

Anno	n. famiglie censite da rilevazione areale	n. famiglie censite da rilevazione da lista
2018	156	278
2019	179	297



**Tavola 1.3. Popolazione residente nel Comune ai censimenti dal 1861 al 2011<sup>2</sup>**

N.	Anno	Data rilevamento	Totale residenti	Var. %	Note
1°	1861	31 dicembre	2466	-	Il primo censimento è stato effettuato nell'anno dell'unità d'Italia
2°	1871	31 dicembre	2934	+19,0%	Come nel precedente censimento non è prevista la distinzione tra famiglie e convivenze
3°	1881	31 dicembre	3369	+14,8%	E' adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente di cui fanno parte: i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei
4°	1901	10 febbraio	4245	+26,0%	Vengono introdotte schede individuali per ciascun componente la famiglia
5°	1911	10 giugno	5873	+38,4%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro
6°	1921	1 dicembre	6586	+12,1%	E' questo l'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche dalle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'ISTAT
7°	1931	21 aprile	7727	+17,3%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith in grado di classificare e contare automaticamente i dati.
8°	1936	21 aprile	8085	+4,6%	L'unico censimento effettuato con periodicità quinquennale
9°	1951	4 novembre	9967	+23,3%	Il primo censimento della popolazione a cui venne abbinato anche quello delle abitazioni
10°	1961	15 ottobre	12339	+23,8%	Il questionario è diviso in sezione
11°	1971	24 ottobre	16276	+31,9%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto in tedesco.
12°	1981	25 ottobre	18018	+10,7%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota per testare l'affidabilità del questionario
13°	1991	20 ottobre	19030	+5,6%	Il questionario viene tradotto in 6 lingue
14°	2001	21 ottobre	20320	+6,8%	Viene attivato il primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online
15°	2011	9 ottobre	24336	+19,8%	E' stato il primo censimento online con i questionari compilati anche via web

<sup>2</sup> Fonte ISTAT

## Le zone

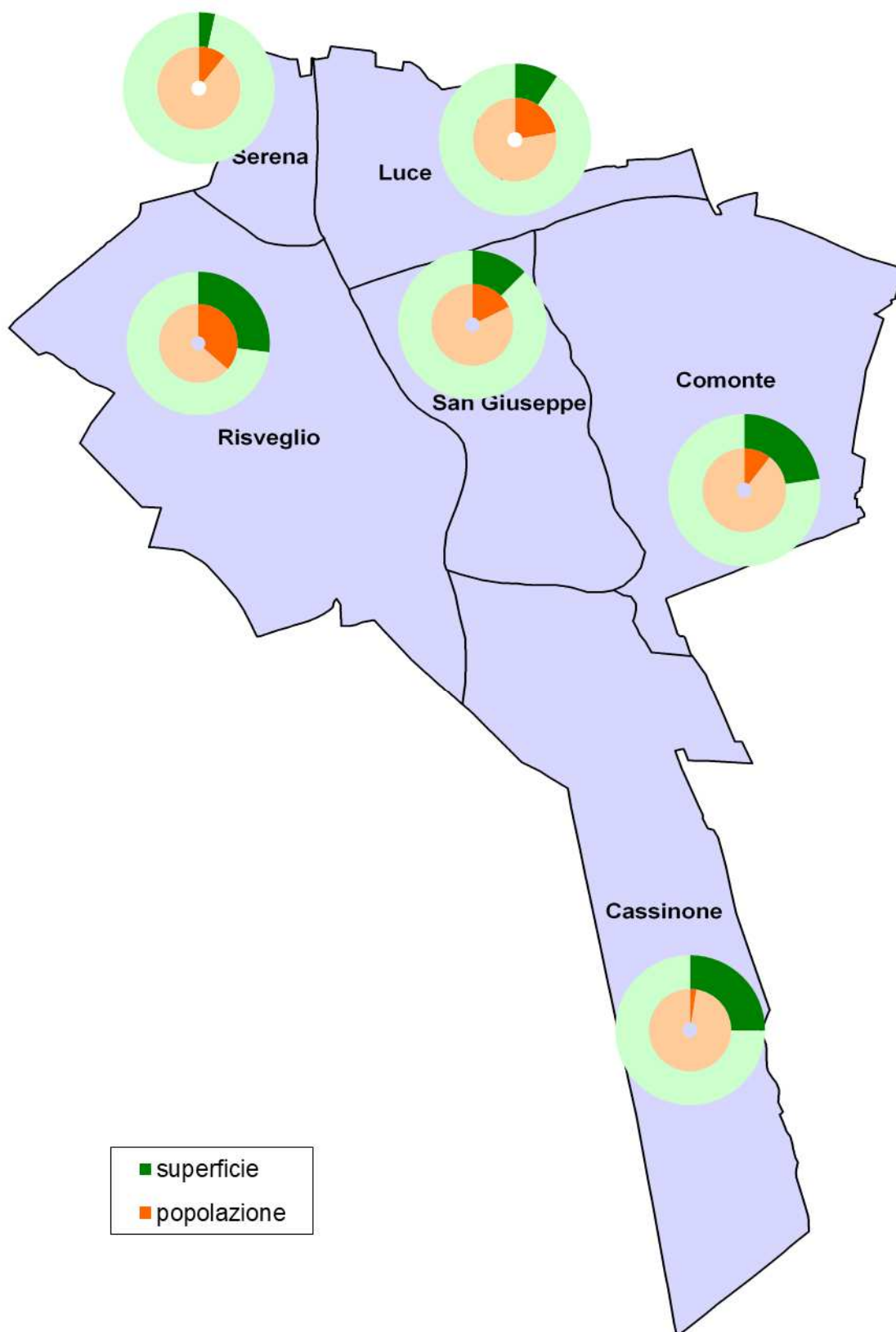
La Tavola 1.4 illustra la suddivisione della popolazione e delle famiglie residenti nelle quattro zone individuate per tradizione popolare, Serena, Luce, Risveglio, San Giuseppe, nonché a Comonte e Cassinone. La suddivisione dei residenti per zona è mostrata anche nel diagramma cartografico della successiva Figura 1.5.

**Tavola 1.4. Popolazione, famiglie residenti e densità abitativa nelle zone del Comune al 31 dicembre 2019**

Zona	Residenti	Residenti in % sul totale	Famiglie	Famiglie in % sul totale	Estensione in Km <sup>2</sup>	Densità abitativa (residenti/Km <sup>2</sup> )
Risveglio	9.218	36,4%	3.990	36,4%	3,35	2.752
Luce	5.619	22,2%	2.440	22,2%	1,16	4.844
San Giuseppe	4.474	17,7%	1.992	18,2%	1,54	2.905
Serena	2.718	10,7%	1.208	11,0%	0,43	6.321
Comonte	2.663	10,5%	1.059	9,7%	2,81	948
Cassinone	622	2,5%	283	2,6%	3,12	199
<b>Totale</b>	<b>25.314</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.972</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,41</b>	<b>2.040</b>

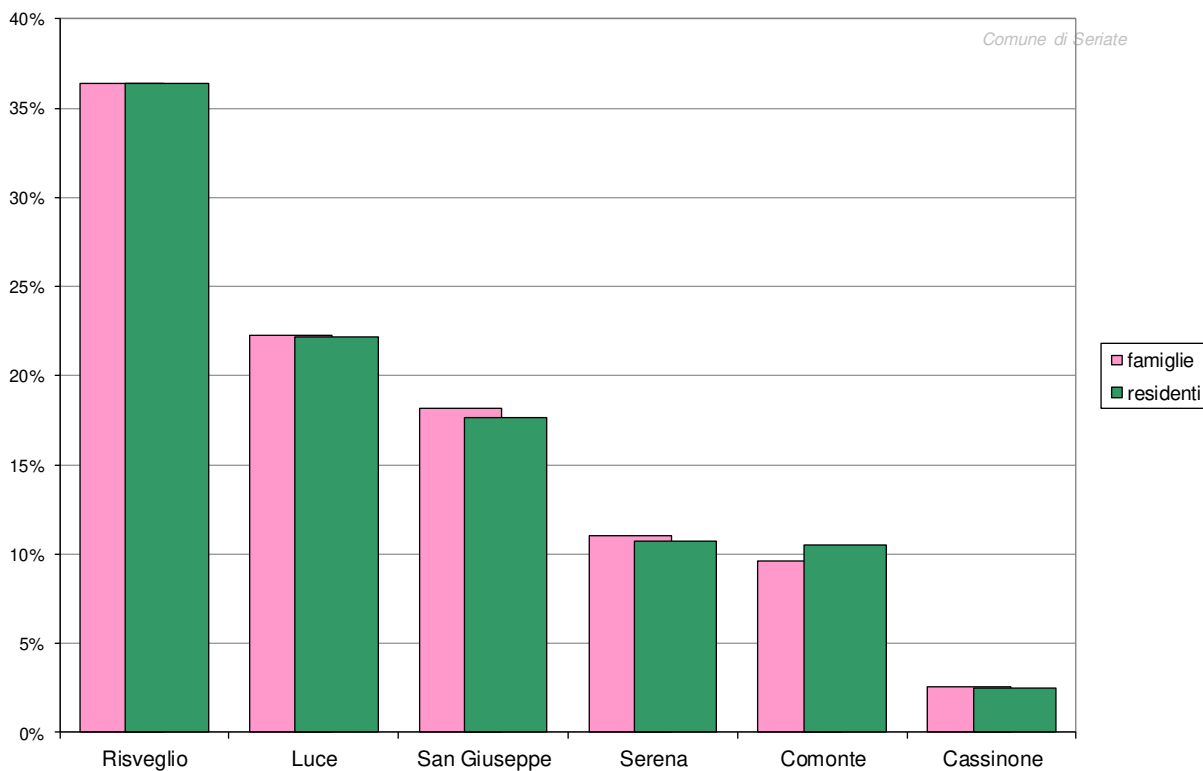
Le prime quattro zone raccolgono l'87% dei residenti, pur avendo un'estensione complessiva pari a poco più della metà di quella dell'intero Comune. Esse si caratterizzano pertanto come zone ad alta densità abitativa.

**Figura 1.5. Ripartizione della popolazione residente al 31 dicembre 2019 in rapporto alla superficie delle zone**



La ripartizione percentuale dei residenti e quella delle famiglie è evidenziata nella Figura 1.6. Lo scarto fra le due appare molto piccolo.

**Figura 1.6. Popolazione e famiglie residenti per zona di residenza in % nel Comune al 31 dicembre 2019**



## Composizione delle famiglie

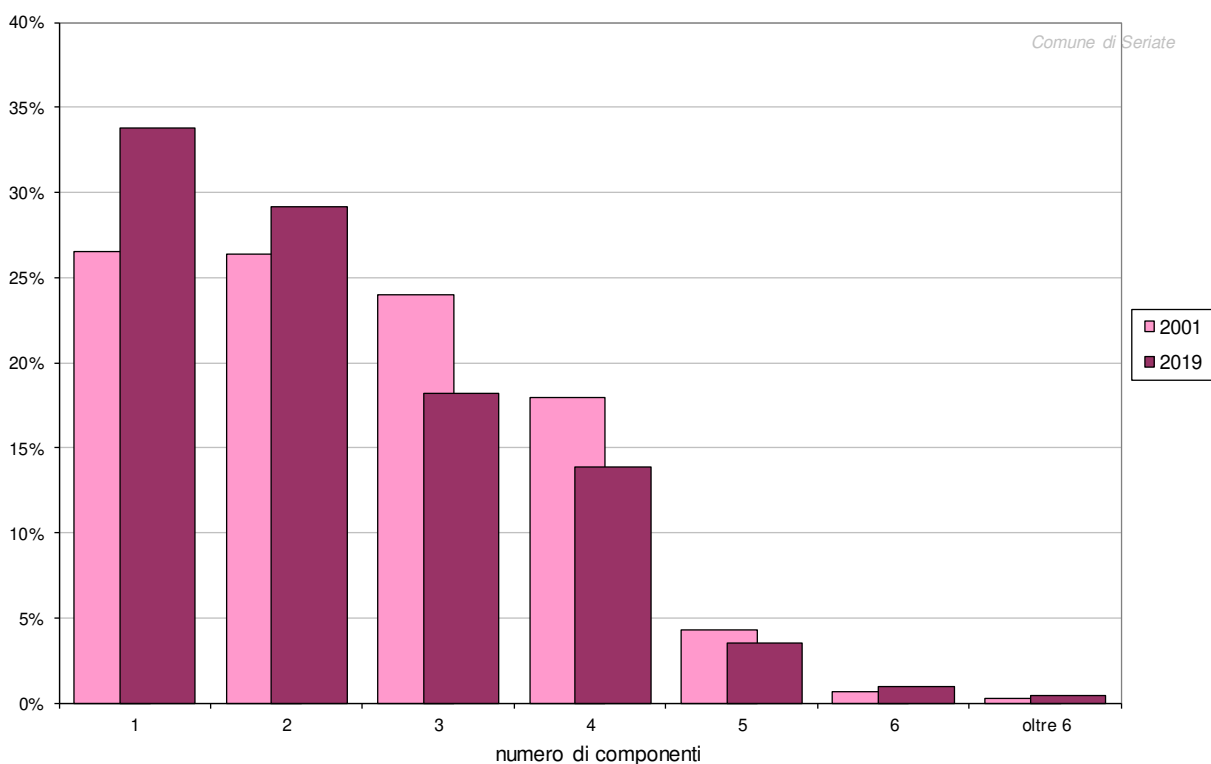
Al 31 dicembre 2019 risultano residenti nel Comune 10.972 famiglie. Tre famiglie su dieci sono unipersonali, mentre le famiglie con più di tre persone sono 2 su 10. La distribuzione completa è riportata nella Tavola 1.7.

**Tavola 1.7. Famiglie residenti nel Comune per numero di componenti al 31 dicembre 2019**

Numero di componenti	Famiglie	Famiglie in %
1	3.703	33,7%
2	3.199	29,2%
3	2.000	18,2%
4	1.520	13,9%
5	390	3,6%
6	110	1,0%
oltre 6	50	0,5%
Totale famiglie	10.972	100,0%

Il confronto rispetto ai dati di fine 2001, mostrato in Figura 1.8, evidenzia un sensibile aumento percentuale delle famiglie composte da una o due persone, a scapito di quelle con 3, 4 o 5 componenti.

**Figura 1.8. Famiglie residenti nel Comune per numero di componenti in % al 31 dicembre - anni 2001-2019**



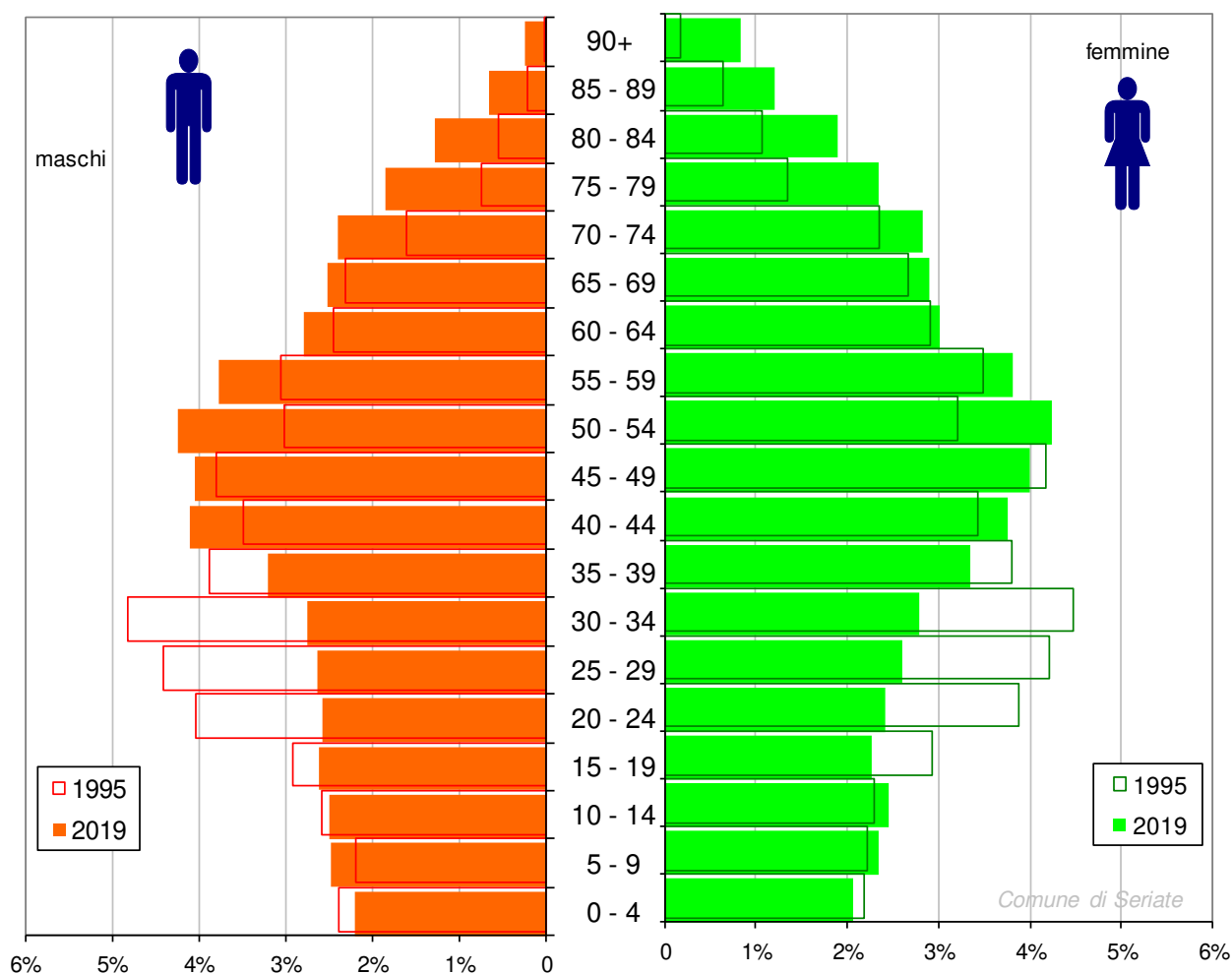
## Struttura demografica

La struttura demografica della popolazione fotografa la sua suddivisione per sesso ed età in un dato istante e permette di calcolare, oltre che il rapporto numerico tra residenti di sesso maschile e residenti di sesso femminile, il peso relativo delle diverse fasce d'età. La struttura demografica della popolazione residente al 31 dicembre 2019 è riportata in forma tabellare nella Tavola 1.9 e in forma grafica, attraverso la cosiddetta piramide delle età, nella seguente Figura 1.10.

**Tavola 1.9. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2019**

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 - 4	558	522	1.080
5 - 9	630	594	1.224
10 - 14	633	621	1.254
15 - 19	664	573	1.237
20 - 24	651	613	1.264
25 - 29	667	659	1.326
30 - 34	697	705	1.402
35 - 39	812	849	1.661
40 - 44	1039	950	1.989
45 - 49	1028	1010	2.038
50 - 54	1075	1074	2.149
55 - 59	956	964	1.920
60 - 64	708	761	1.469
65 - 69	636	734	1.370
70 - 74	609	713	1.322
75 - 79	468	594	1.062
80 - 84	325	479	804
85 - 89	166	303	469
90+	61	213	274
<b>Totale</b>	<b>12.383</b>	<b>12.931</b>	<b>25.314</b>

**Figura 1.10. Piramide delle età nel Comune al 31 dicembre – Anni 1995-2019**



I minori sotto i 15 anni rappresentano il 14,1% della popolazione residente (il dato è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente), mentre gli anziani, come si definiscono convenzionalmente coloro che hanno almeno 65 anni, arrivano al 20,8% rispetto al 20,2% dell'anno precedente.

Rispetto alla piramide al 31 dicembre 1995, sovrapposta nella stessa figura, è sensibilmente aumentato il peso delle classi di età più anziane, così come quello delle classi in età 40-64 anni, mentre è contestualmente diminuita in misura molto evidente la percentuale dei giovani in età 15-39 anni.

Per evidenziare l'evoluzione della struttura demografica nel corso degli anni conviene sintetizzare la ripartizione in classi quinquennali in tre ampie fasce: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre. La diversa ripartizione in queste tre fasce d'età costituisce la base per calcolare i rapporti o indicatori statistici introdotti nella sezione successiva il cui studio è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

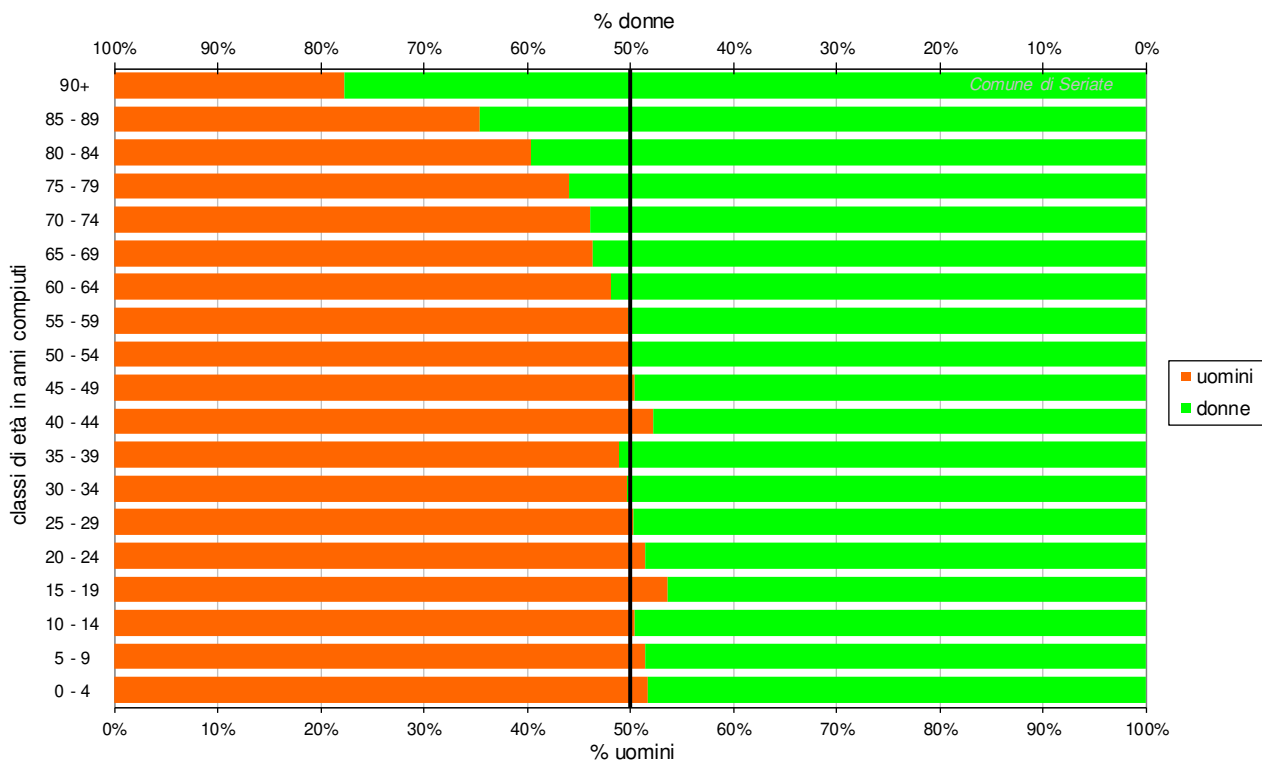
**Tavola 1.11. Struttura per età della popolazione al 31 dicembre degli anni dal 2002 al 2019**

<b>Anno</b>	<b>0-14</b>	<b>15-64</b>	<b>65+</b>	<b>Totale residenti</b>	<b>Età media</b>
<b>2002</b>	14,3%	69,7%	16,0%	20.712	40,6
<b>2003</b>	14,3%	69,3%	16,3%	21.221	40,7
<b>2004</b>	14,6%	69,0%	16,4%	21.628	40,7
<b>2005</b>	14,6%	68,5%	16,9%	22.014	40,9
<b>2006</b>	14,7%	68,1%	17,3%	22.355	41,1
<b>2007</b>	14,6%	67,8%	17,6%	22.844	41,2
<b>2008</b>	14,7%	67,8%	17,5%	23.419	41,2
<b>2009</b>	15,0%	67,6%	17,4%	23.877	41,2
<b>2010</b>	15,1%	67,6%	17,3%	24.297	41,3
<b>2011</b>	15,3%	66,9%	17,8%	24.462	41,5
<b>2012</b>	15,6%	66,2%	18,2%	24.816	43,0
<b>2013</b>	15,4%	66,1%	18,5%	25.141	42,3
<b>2014</b>	15,3%	65,8%	18,8%	25.276	42,5
<b>2015</b>	15,1%	65,5%	19,4%	25.182	42,9
<b>2016</b>	14,9%	65,2%	19,7%	25.240	43,2
<b>2017</b>	14,7%	65,5%	19,8%	25.358	43,5
<b>2018</b>	14,4%	65,4%	20,2%	25.385	43,8
<b>2019</b>	14,1%	65,1%	20,8%	25.314	44,3



Rispetto al sesso, si può osservare che, a fronte di un sostanziale pareggio complessivo tra uomini e donne, fino ai 59 anni si osserva in quasi tutte le classi una leggera maggioranza delle persone di sesso maschile mentre al crescere dell'età la prevalenza del sesso femminile diventa sempre più marcata. Il fenomeno è evidenziato nella seguente Figura 1.12.

**Figura 1.12. Genere dei residenti per classe di età al 31 dicembre 2019**



### Indici demografici

Gli indici demografici sono indicatori, calcolati in base a opportune formule, che servono a tradurre in termini sintetici la conformazione della piramide delle età. Ovviamente un indice non può mai riassumere alla perfezione un grafico analitico come la piramide, per cui di solito è opportuno usare più indici, ciascuno dei quali interpreta sinteticamente, secondo una definizione comprensibile, uno specifico aspetto della struttura demografica della popolazione. Nella Tavola 1.13 vengono riportati alcuni dei principali indici demografici relativi alla popolazione comunale nei due istanti cui si riferisce la precedente piramide delle età. Il raffronto tra i valori numerici permette così di esprimere quantitativamente le variazioni intervenute nella struttura della popolazione nell'intervallo di tempo considerato.

**Tavola 1.13. Principali indicatori demografici del Comune al 31 dicembre degli anni 1995 e 2019**

Indicatore	Definizione	1995	2019
<b>Indice di dipendenza</b>	Indica il peso della popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) rispetto a quella in età attiva (15-64 anni). Ad esempio, al 31 dicembre 2019 ci sono a Seriate 53,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.	38,1	53,8
<b>Indice di vecchiaia</b>	Indica il grado di invecchiamento di una popolazione. E' il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani fino a 14 anni. Ad esempio al 31 dicembre 2019 l'indice di vecchiaia a Seriate ci dice che ci sono 149 anziani ogni 100 giovani sotto i 14 anni.	98,7	149,0
<b>Età media (in anni)</b>	E' la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui ed il numero della popolazione residente.	39,4	44,3
<b>Indice di ricambio della popolazione attiva</b>	Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). Indica le possibilità di lavoro che derivano dai posti resi disponibili da coloro che lasciano l'attività lavorativa per il raggiungimento dell'età pensionabile. La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Seriate al 31 dicembre 2019 l'indice di ricambio è 135,5; ciò significa che per ogni 100 giovani in procinto di entrare in età formalmente lavorativa ci sono circa 135 lavoratori che nel prossimo decennio ne usciranno.	86,5	135,5
<b>Rapporto di mascolinità</b>	Numero di uomini ogni 100 donne	94,5	95,8

Il confronto tra i valori degli indici relativi all'anno 1995 e quelli relativi all'anno 2019 mostra che la popolazione residente è invecchiata e che è diminuito il peso delle generazioni in età produttiva. In particolare, l'indice di vecchiaia è aumentato in ragione principalmente del notevole incremento numerico della popolazione anziana. Nel 2019, come negli anni precedenti, i residenti che si apprestano a terminare la loro vita lavorativa superano largamente in numero i residenti che stanno per entrare in età lavorativa, mentre nel 1995 la situazione era praticamente rovesciata. L'età media è aumentata di quasi cinque anni. Tuttavia la percentuale delle donne, che sopravanzano gli uomini nelle classi di età più anziane, è diminuita, presumibilmente per effetto della componente migratoria, portando il rapporto di mascolinità verso il pareggio.

Nella tavola che segue sono riportati i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Seriate al 31 dicembre degli anni dal 2001 al 2019.

**Tavola 1.14. Principali indici demografici del Comune dal 2001 al 2019**

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità	Indice di mortalità
2001	110,6	42,5	130,5	-	-
2002	117,7	43,4	139,9	10,3	7,8
2003	113,9	44,3	137,3	10,9	7,9
2004	112,2	45,0	135,5	11,4	6,0
2005	115,3	46,0	121,4	10,5	7,2
2006	117,8	46,9	126,8	10,2	7,1
2007	120,0	47,5	122,7	10,5	7,4
2008	119,0	47,5	125,5	10,4	8,4
2009	115,9	48,0	130,7	11,9	8,0
2010	114,5	47,9	139,8	10,7	8,0
2011	116,8	49,5	132,6	11,3	7,0
2012	132,3	51,6	123,7	12,0	7,3
2013	119,8	51,3	121,9	11,1	7,2
2014	124,0	51,8	120,2	10,0	6,5
2015	128,2	52,7	120,8	9,8	8,6
2016	131,7	53,2	124,1	9,6	7,8
2017	134,6	53,0	129,8	8,55	8,2
2018	140,8	53,1	132,3	8,8	7,6
2019	149,0	53,8	135,5	8,0	7,1

L'indice di natalità registrato nel 2019 risulta il più basso degli ultimi 18 anni.

**Bilancio demografico**

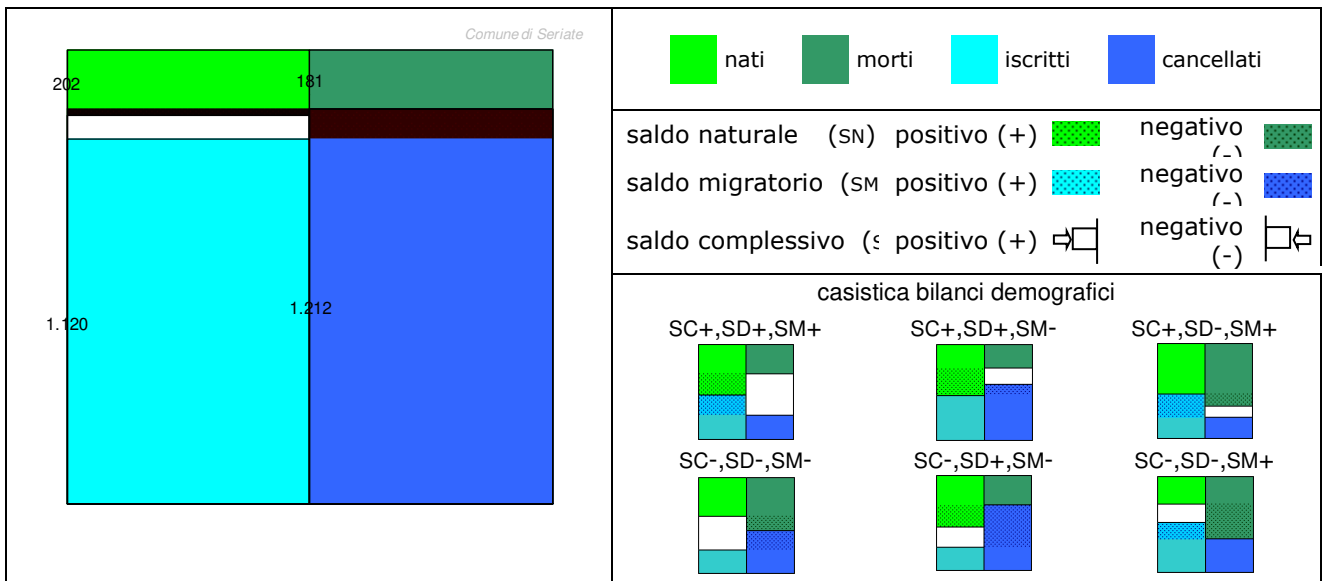
Il bilancio demografico considera i fattori che determinano le variazioni nell'ammontare della popolazione, distinguendole in componenti naturali (nascite e morti) e componenti migratorie (immigrazioni ed emigrazioni). Il bilancio demografico comunale del 2019 è in attivo per la componente naturale (+21 unità) e in passivo per la componente migratoria (-92 unità). Il saldo totale, che è la somma algebrica dei due precedenti, è negativo (-71).

Il dettaglio analitico è riportato nella Tavola 1.15, e quindi rappresentato graficamente nella successiva Figura 1.16.

**Tavola 1.15. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2019**

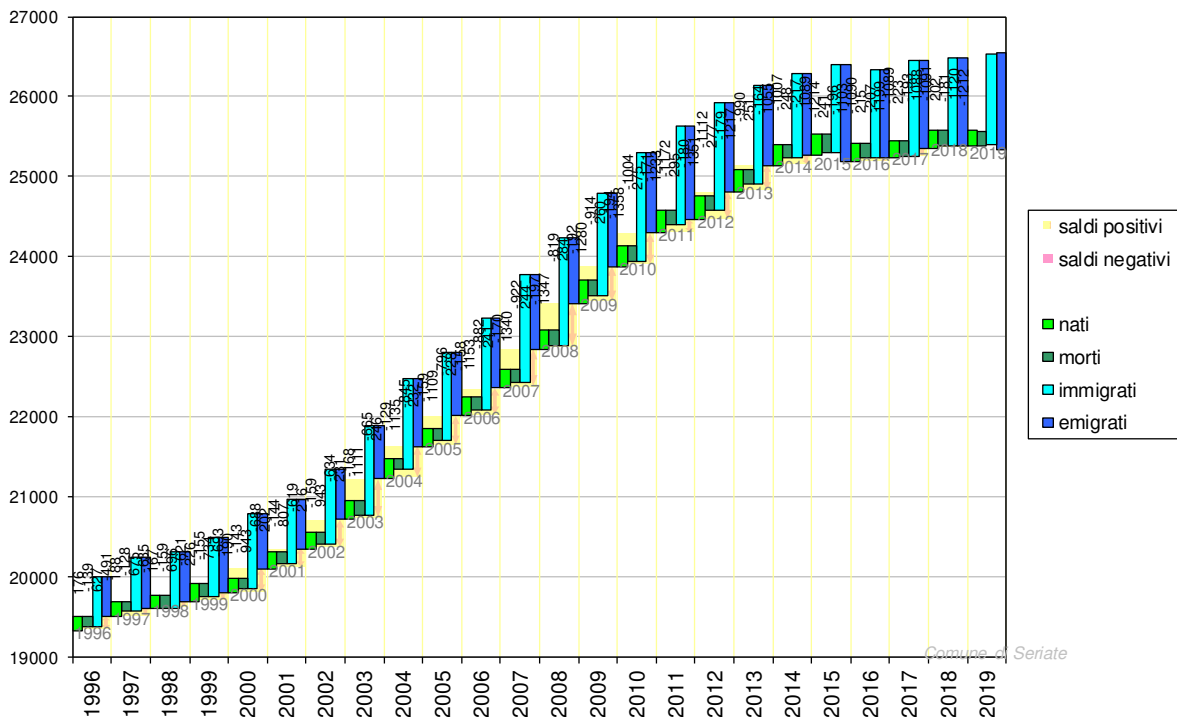
		di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
Popolazione residente al primo gennaio		12.491	12.894	25.385
Nati		99	103	202
	nel comune	57	64	121
	in altro comune	41	39	80
	all'estero	1	0	1
Morti		86	95	181
	nel comune	56	54	110
	in altro comune	30	41	71
	all'estero	0	0	0
Saldo Naturale		+13	+8	+21
Iscritti		561	559	1120
	da altro comune	440	446	886
	dall'estero	110	112	222
	Altri	11	1	12
Cancellati		682	530	1212
	verso altro comune	546	430	976
	verso l'estero	56	41	97
	Altri	80	59	139
Saldo migratorio		-121	+29	-92
Saldo complessivo		-108	+37	-71
Popolazione residente al 31 dicembre		12.383	12.931	25.314

**Figura 1.16. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2019<sup>3</sup>**



La seguente Figura 1.17<sup>4</sup>, usa una differente rappresentazione per evidenziare il contributo delle diverse componenti nei bilanci demografici dal 1996 al 2019.

**Figura 1.17. Componenti del bilancio demografico del Comune – Anni 1996-2019<sup>5</sup>**



<sup>3</sup> Nel grafico il bilancio demografico è rappresentato da un quadrato all'interno del quale la consistenza delle componenti corrisponde all'area di altrettante porzioni rettangolari. Il quadrato è diviso longitudinalmente in due metà, con a sinistra le componenti positive e a destra quelle negative, mentre i rettangoli corrispondenti alle componenti naturali poggiano in alto e quelli alle componenti migratorie in basso. Il saldo del bilancio è rappresentato da un rettangolo bianco la cui altezza coincide con la differenza in altezza tra le componenti positive e quelle negative, per cui un saldo positivo verrebbe a collocarsi a destra e un saldo negativo a sinistra. In generale, a seconda del segno assunto dai saldi naturale, migratorio e complessivo, e trascurato per comodità il caso di saldi in pareggio, possono verificarsi sei differenti casi elencati schematicamente a destra in Figura 1.16.

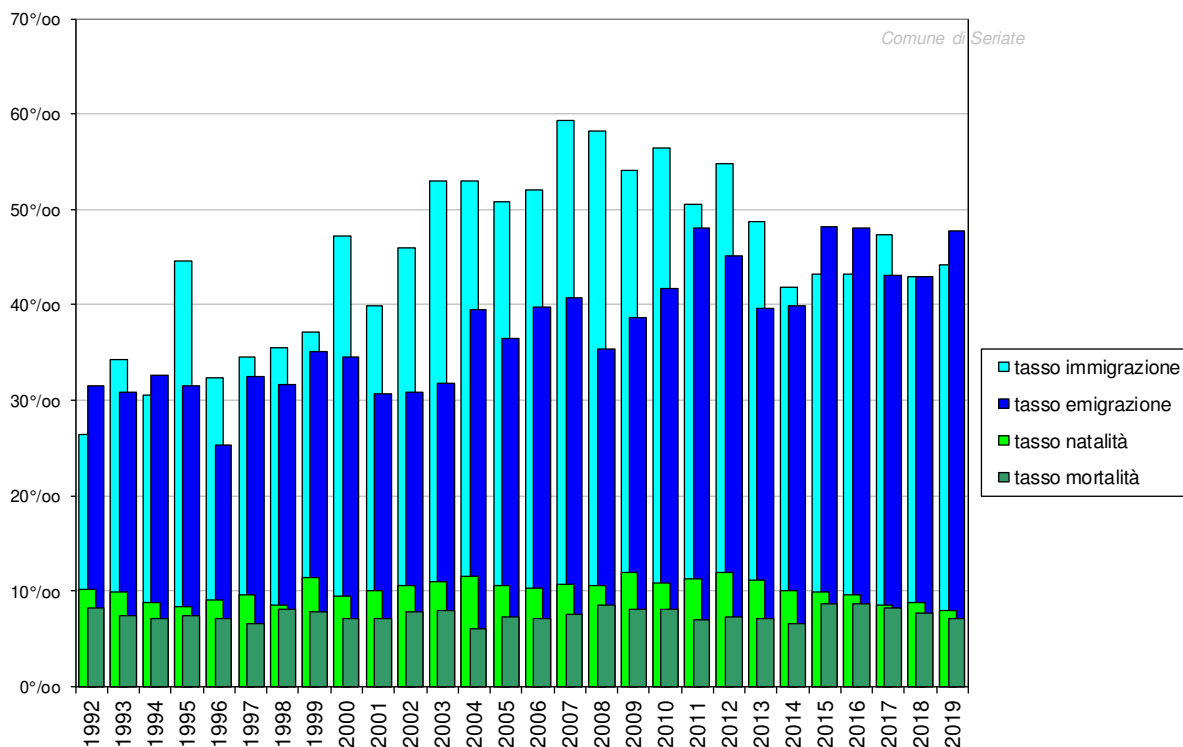
<sup>4</sup> Nel grafico, le barre in verde e azzurro chiaro interpretano variazioni positive, da leggere come spostamenti dal basso verso l'alto, mentre quelle in verde e azzurro scuro rappresentano le variazioni negative, da leggere come spostamenti dall'alto verso il basso.

<sup>5</sup> Il saldo migratorio per l'anno 2011 è di 915 unità anziché 854 come riportato nell'annuario dell'anno precedente per le intervenute correzioni a seguito delle operazioni post-censuarie.

Il bilancio demografico del Comune, dopo aver registrato nel 2015 per la prima volta dopo 20 anni un indice negativo, nel 2019 ha continuato a crescere per la componente naturale (nati - morti), mentre ha registrato una flessione per quella migratoria (immigrati - emigrati), registrando un saldo complessivo negativo -71.

La Figura 1.18 che segue mostra i valori relativi dati dai tassi di natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione.

**Figura 1.18. Serie storica dei tassi relativi al bilancio demografico - Anni 1992-2019**



La Tavola 1.19 riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2003 al 2019  
 Il tasso di immigrazione registrato nel 2019 è del 44,2‰ e quello di emigrazione del 47,8‰.

**Tavola 1.19. Serie storica dei movimenti migratori – Anni 2003-2019**

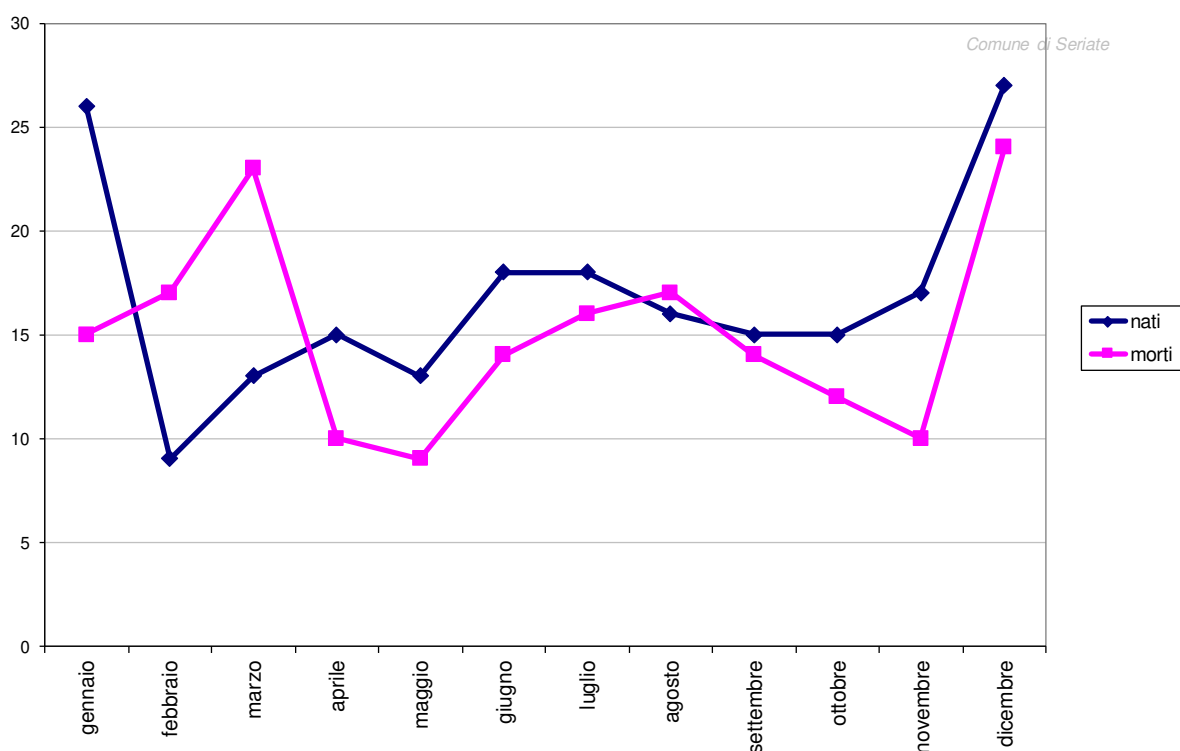
Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo migratorio con l'estero	Saldo migratorio totale
	da altri Comuni	da estero	per altri motivi	per altri Comuni	per estero	per altri motivi		
2003	806	293	12	637	11	17	+282	+446
2004	869	241	25	789	32	24	+209	+290
2005	893	201	15	751	23	22	+178	+313
2006	996	128	29	807	41	34	+87	+271
2007	1056	265	19	831	39	52	+226	+481
2008	1057	267	23	747	33	39	+234	+528
2009	949	306	25	813	39	62	+267	+366
2010	1052	273	33	848	47	109	+226	+354
2011	940	177	116	738	39	138	+138	+318
2012	988	163	200	926	58	128	+105	+239
2013	868	155	194	831	82	77	+73	+227
2014	863	145	47	846	97	64	+48	+48
2015	884	173	32	827	117	270	+56	-125
2016	929	140	34	863	105	122	+35	+13
2017	985	193	21	841	99	149	+94	+110
2018	876	196	16	890	65	136	+131	-3
2019	886	222	12	976	97	139	+125	-92

Il saldo migratorio è negativo (-92). Dopo il dato negativo del 2015 e del 2018 si registra, anche per il 2019 un saldo migratorio negativo.

Per quanto riguarda i movimenti naturali del 2019, i nati sono 202, per un tasso di natalità pari a 8,0 per mille abitanti, e i morti sono 181, corrispondenti a un tasso di mortalità di 7,1 per mille abitanti. La distribuzione mensile di nati e morti viene presentata nel grafico della Figura 1.20.

Dalla Figura e dalla Tavola che seguono emerge che i mesi con il maggior numero di nati sono gennaio e dicembre con valori superiori a 20 unità, per i decessi i mesi che registrano il valore più alto sono marzo con 23 decessi e dicembre con 24.

**Figura 1.20. Bilancio mensile delle componenti naturali del bilancio demografico – Anno 2019**





**Tavola 1.21. Nati e morti per mese. Anno 2019**

<b>Nati e morti per mese</b>		
Mese	Nati	Morti
gennaio	26	15
febbraio	9	17
marzo	13	23
aprile	15	10
maggio	13	9
giugno	18	14
luglio	18	16
agosto	16	17
settembre	15	14
ottobre	15	12
novembre	17	10
dicembre	27	24
<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>181</b>

La Tavola 1.22 riporta la serie storica dei movimenti naturali dal 2003 al 2019. Nell'intero periodo il saldo naturale è sempre stato positivo. Nel 2019, rispetto all'anno precedente si registra una ripresa del saldo naturale (+21) dell'intero periodo considerato.

Nell'anno 2019 è stato rilevato il numero più basso di nati (202) degli ultimi 16 anni.

Il numero di decessi è stato di 181 unità in calo 12 unità rispetto all'anno precedente.

**Tavola 1.22. Serie storica dei movimenti naturali – Anni 2003-2019**

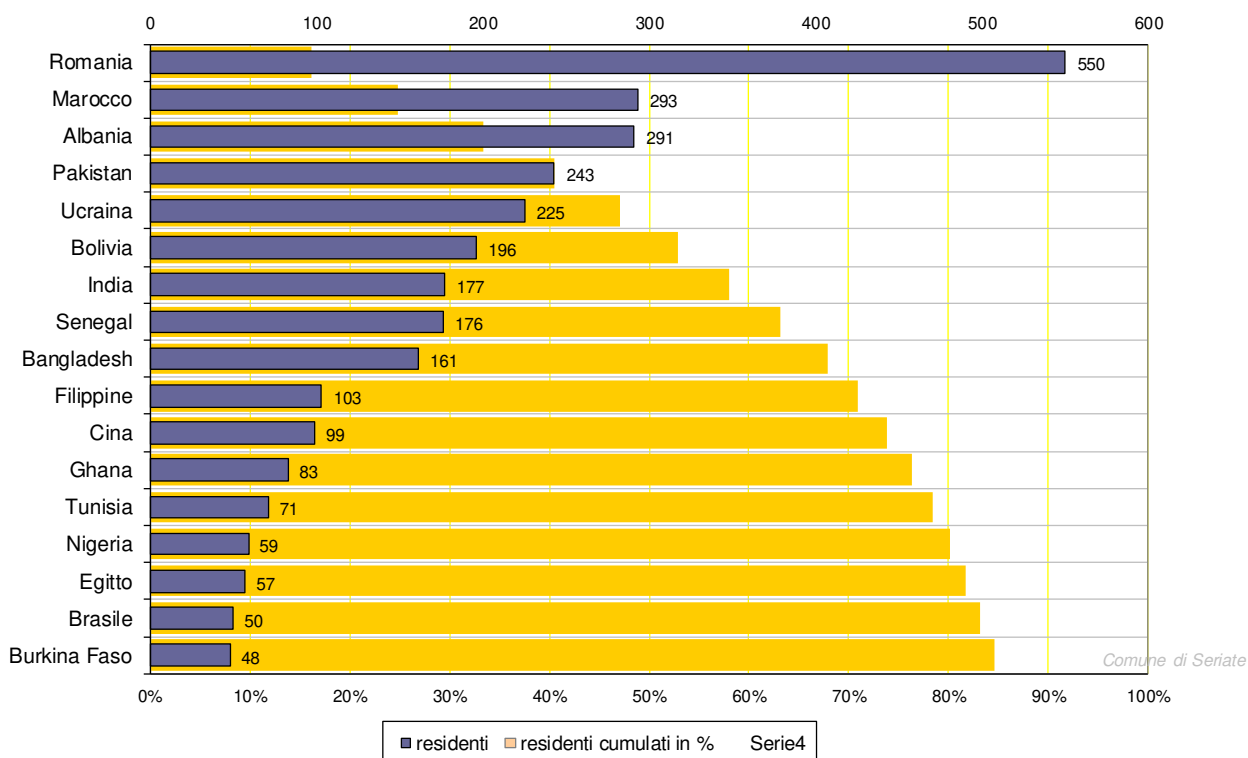
Anno	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2003	231	168	+63
2004	246	129	+117
2005	232	159	+73
2006	228	158	+70
2007	241	170	+71
2008	244	197	+47
2009	284	192	+92
2010	260	194	+66
2011	275	171	+104
2012	295	180	+115
2013	277	179	+98
2014	251	164	+87
2015	248	217	+31
2016	241	196	+45
2017	215	207	+8
2018	223	193	+30
2019	202	181	+21

## Cittadini stranieri

Al 31 dicembre 2019 i cittadini stranieri residenti nel Comune sono 3.402, pari al 13,4% della popolazione residente. Nel 2019 il peso degli stranieri sull'ammontare della popolazione residente ha continuato a crescere.

La suddivisione per nazionalità è riportata nella Figura 1.23.

**Figura 1.23. Cittadini stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2019 - principali nazionalità**



I primi quattro paesi per presenze sono come lo scorso anno Romania (16,2%), Marocco (8,6%), Albania (8,5%) e Pakistan (7,1%).

La Tavola 1.24 ripropone i dati sulle presenze distinti per nazionalità, accostando alle cifre assolute quelle percentuali di genere e la variazione relativa intervenuta nell'ultimo anno.

**Tavola 1.24. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2019 per sesso e cittadinanza**

Stato cittadinanza	Totale	% uomini	variazione rispetto all'anno precedente
Romania	550	49%	-1,1%
Marocco	293	56%	+0,7%
Albania	291	49%	+11,5%
Pakistan	243	59%	+3,4%
Ucraina	225	28%	+5,1%
Bolivia	196	40%	+4,3%
India	177	56%	-4,3%
Senegal	176	61%	-4,3%
Bangladesh	161	52%	+3,9%
Filippine	103	50%	+1,0%
Cina	99	49%	-22,7%
Ghana	83	61%	-1,2%
Tunisia	71	59%	-4,1%
Nigeria	59	46%	-6,3%
Egitto	57	60%	+16,3%
Brasile	50	28%	-13,8%
Burkina Faso	48	50%	-4,0%
Altri	520	44%	+4,2%
Totale	3.402	49,3%	+0,8%

Come si evince dalla tavola, nel 2019 l'ammontare della popolazione straniera ha registrato una variazione positiva pari a + 0,8%.

La suddivisione per sesso all'interno dei singoli collettivi nazionali è molto variabile: tra i principali paesi di appartenenza, si va dal Ghana, Senegal, con valori superiori al 60% di residenti di sesso maschile, all'Ucraina, con il 72% di residenti di sesso femminile.

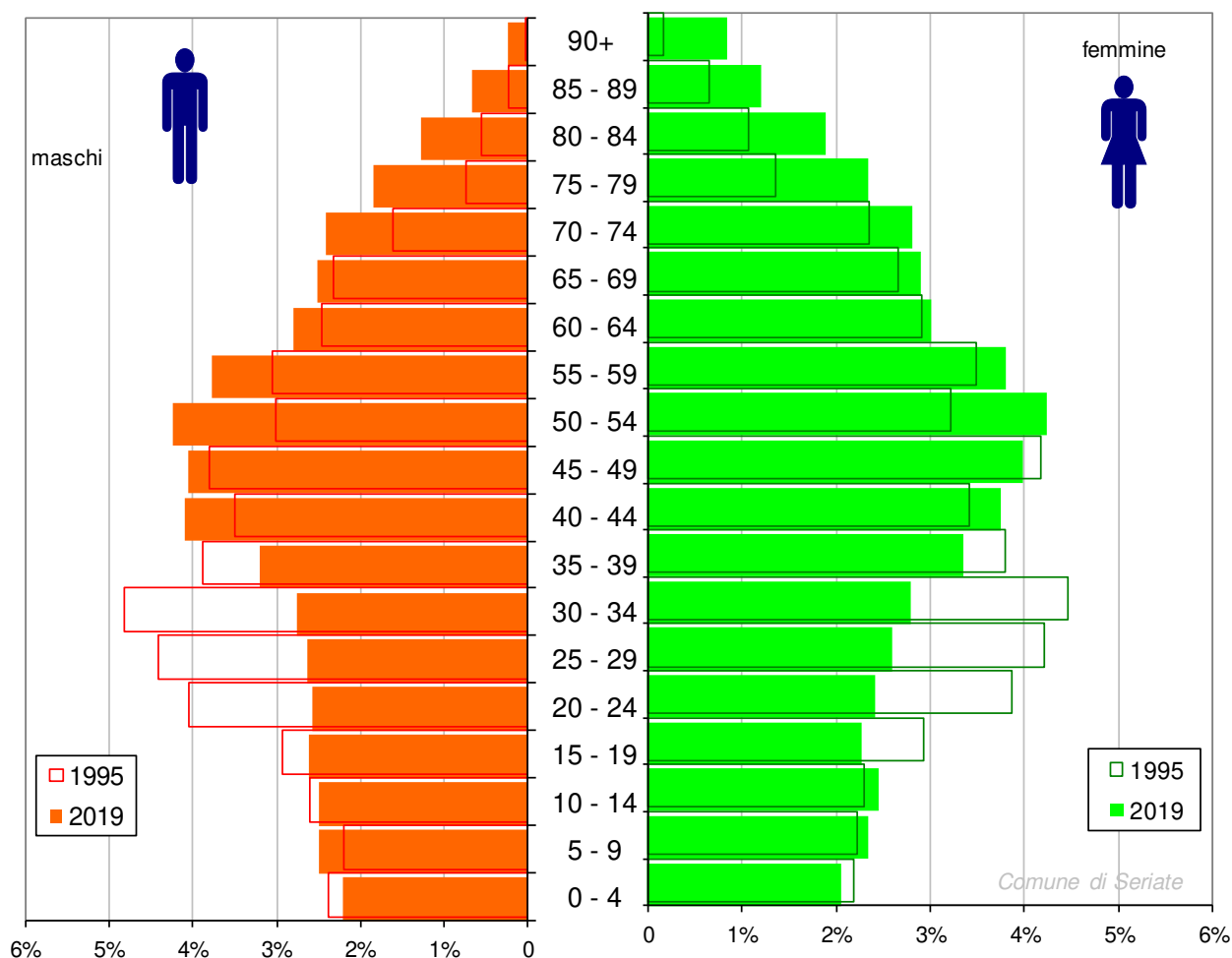
La tavola mostra il calo dei cittadini cinesi - 22,7% passato da 128 (nel 2018) a 99 unità nel 2019.

Per quanto riguarda la struttura per sesso ed età, riportata nella Tavola 1.25, il collettivo degli stranieri si distingue fortemente da quello dell'intera popolazione residente, come si evince dalle piramidi delle età dei due insiemi messe a confronto nella Figura 1.26.

**Tavola 1.25. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2019**

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 - 4	148	142	290
5 - 9	142	133	275
10 - 14	104	89	193
15 - 19	83	65	148
20 - 24	98	110	208
25 - 29	132	127	259
30 - 34	175	189	364
35 - 39	200	241	441
40 - 44	223	180	403
45 - 49	148	132	280
50 - 54	111	115	226
55 - 59	53	73	126
60 - 64	28	53	81
65 - 69	16	37	53
70 - 74	7	18	25
75+	8	22	30
<b>Totale</b>	<b>1.676</b>	<b>1.726</b>	<b>3.402</b>

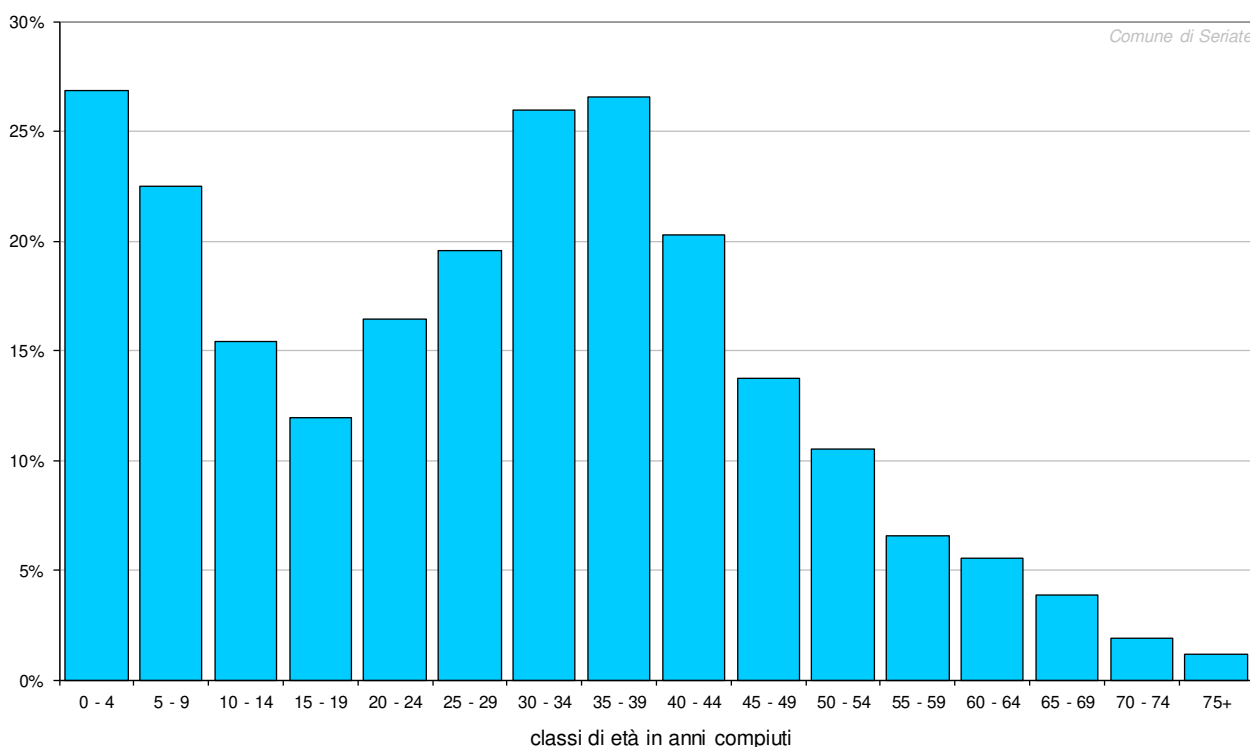
**Figura 1.26. Piramidi delle età nel Comune al 31 dicembre 2019 – stranieri e tutti i residenti**



In particolare, negli stranieri è quasi nullo il peso degli anziani, mentre, rispetto a tutti i residenti, sono fortemente sovrarappresentate le classi più giovani di età lavorativa, ma anche i minori sotto i quindici anni. Nel 2019 i nati di cittadinanza straniera sono stati 62, 9 in più rispetto all'anno precedente (53).

La Figura 1.27 mostra come l'incidenza degli stranieri sia più forte in termini percentuali (sopra il 20%) nelle classi di età 0-9 anni e 30-44 anni.

**Figura 1.27. Incidenza percentuale degli stranieri rispetto alla classe di età**



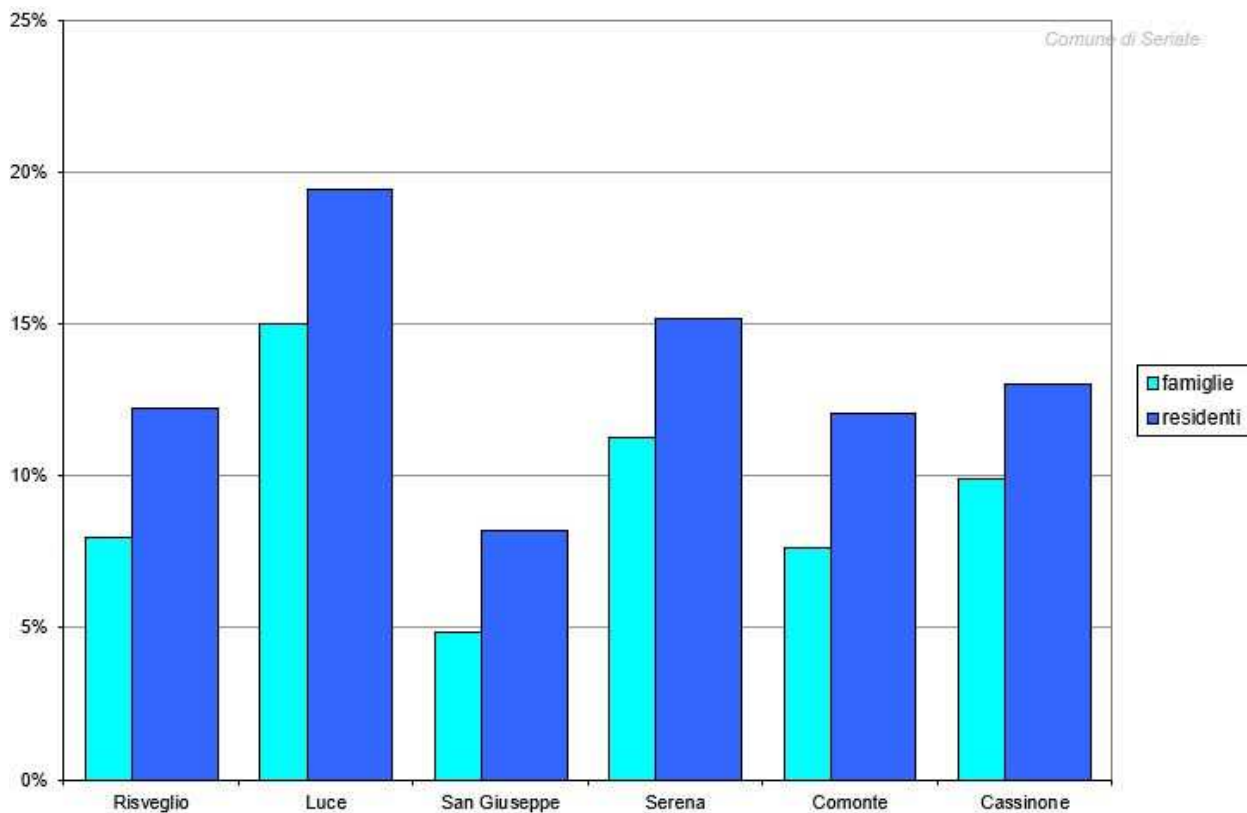
La Tavola 1.28 e la successiva Figura 1.29 illustrano la suddivisione in termini assoluti e percentuali degli stranieri e delle famiglie di stranieri<sup>6</sup> nelle zone del Comune. I dati percentuali rispetto alla popolazione residente sono ripresi nella successiva Figura 1.29, mentre la Tavola 1.30 elenca le vie con la più alta presenza di stranieri. Gli scarti tra il dato percentuale relativo agli stranieri e quello relativo alle loro famiglie rispetto ai residenti mostrano che le famiglie degli stranieri sono mediamente più numerose di quelle degli italiani.

**Tavola 1.28. Stranieri e famiglie di stranieri residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2019**

Zona	Stranieri residenti	Stranieri residenti in % sul totale stranieri	Stranieri residenti in % sul totale residenti	Fam. stranieri residenti	Fam. stranieri residenti in % sul totale fam. residenti
Risveglio	1129	33,2%	12,2%	348	8,7%
Luce	1090	32,0%	19,4%	362	14,8%
San Giuseppe	368	10,8%	8,2%	117	5,9%
Serena	413	12,1%	15,2%	138	11,4%
Comonte	321	9,4%	12,1%	83	7,8%
Cassinone	81	2,4%	13,0%	37	13,1%
<b>Totale</b>	<b>3402</b>	<b>100,0%</b>	<b>13,4%</b>	<b>1085</b>	<b>9,9%</b>

<sup>6</sup> Sono state conteggiate come famiglie di stranieri quelle in cui l'intestatario scheda è registrato come cittadino straniero.

**Figura 1.29. Stranieri e famiglie di stranieri in percentuale sui residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2019**



**Tavola 1.30. Vie del Comune con il più alto numero di stranieri al 31 dicembre 2019**

Indirizzo	Stranieri residenti
Via Nazionale	214
Corso Roma	200
Via Cesare Battisti	157
Via Paderno	146
Via Cristoforo Colombo	134
Via Marconi	119
Via Italia	115
Via Dei Tasca	108
Via Garibaldi	94
Via Decò e Canetta	90
Via Venezian	85
Via Partigiani/Carducci	78
Via Costanza Cerioli	75



Totale	1615
--------	------

Le 13 vie considerate contano la presenza di 1615 cittadini, circa la metà del totale dei residenti di nazionalità straniera.

La tavola che segue mostra la distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza.

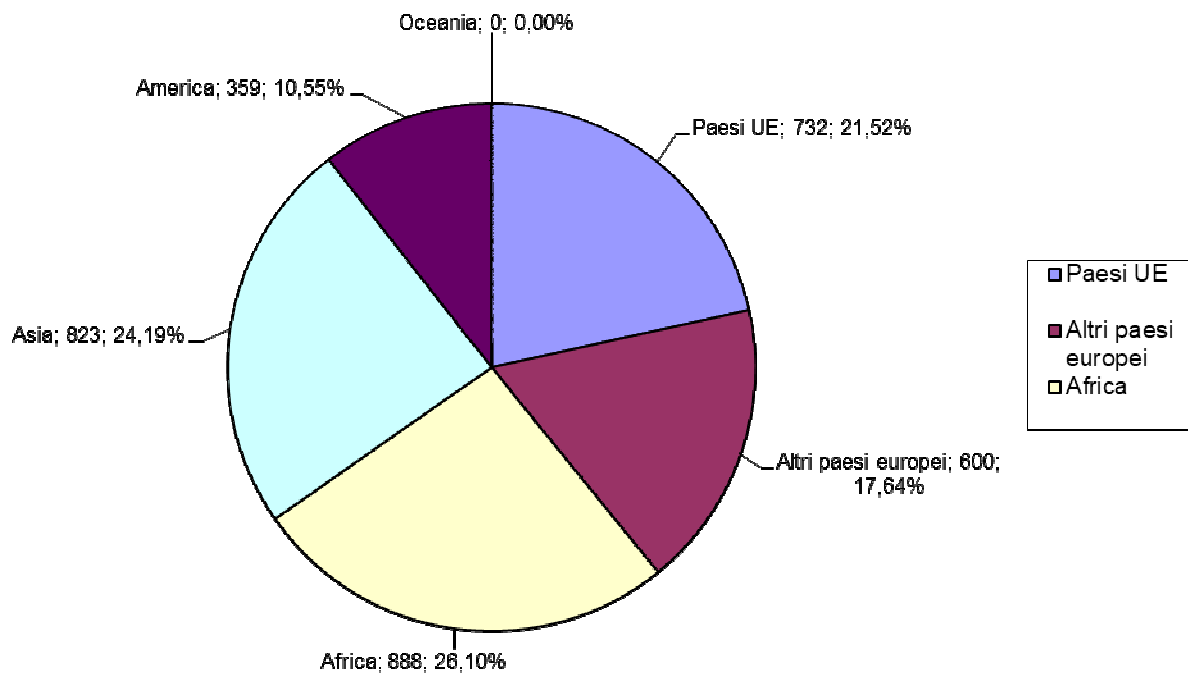
**Tavola 1.31. distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza – al 31 dicembre 2019 e raffronto con anni precedenti**

<b>Area geografica</b>	<b>Totale anno 2016</b>	<b>Totale anno 2017</b>	<b>Totale anno 2018</b>	<b>Totale anno 2019</b>
Paesi UE	620	641	655	732
Altri Paesi Europei	656	635	636	600
Africa	934	914	895	888
Asia	792	818	832	823
America	329	337	358	359
Oceania	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3331</b>	<b>3345</b>	<b>3376</b>	<b>3402</b>

Nel 2019 su una popolazione straniera di 3402 unità: il 26,10% proviene dai Paesi dell’Africa, il 24,19% proviene dai Paesi dell’Asia, i cittadini provenienti dai Paesi UE sono il 21,5%, il 17,64 proviene da altri Paesi UE e il 10,55% proviene dai Paesi dell’America.

Rispetto all’anno precedente si registra un aumento dei cittadini provenienti dai Paesi UE con 77 unità in più, il numero di coloro che provengono dai Paesi non UE sono calati di 36 unità. In calo i cittadini di nazionalità africana (-7) e i cittadini provenienti da Asia (-9), in aumento quelli provenienti dai paesi dell’America (+1)

**Figura 1.32. distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza – al 31 dicembre 2019**



Il trend di crescita della presenza di cittadini stranieri è stato impetuoso, come confermano i dati della serie storica dal 1991, anche se a partire dal 2015 è stato registrato un dato in controtendenza. I dati sono presentati nella Tavola 1.33

**Tavola 1.33. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre – serie storica 1991-2018**

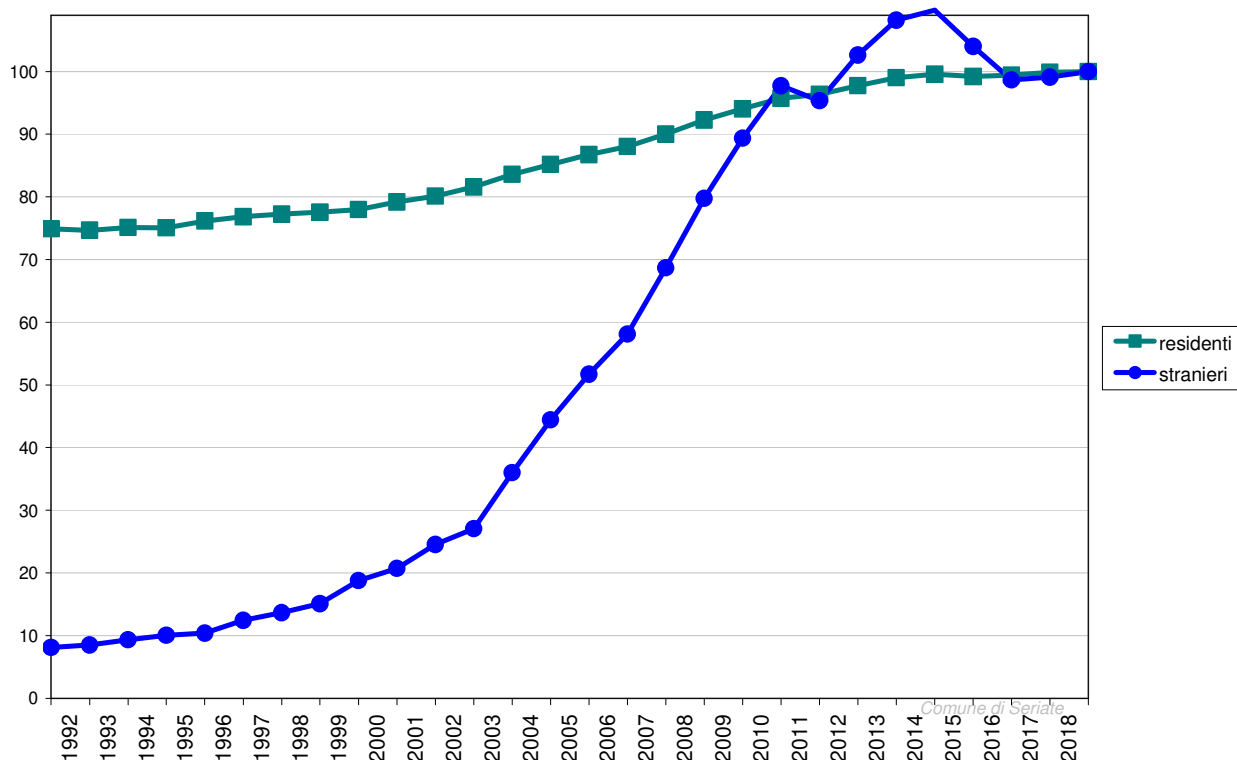
Anni	Presenze assolute	% uomini	Presenze % sul totale dei residenti
1991	274	73,0%	1,4%
1992	287	72,1%	1,5%
1993	315	65,4%	1,7%
1994	339	61,4%	1,8%
1995	350	61,1%	1,8%
1996	420	62,9%	2,2%
1997	460	63,0%	2,3%
1998	510	60,6%	2,6%
1999	635	56,9%	3,2%
2000	699	56,8%	3,5%
2001	828	58,7%	4,1%
2002	913	57,9%	4,4%
2003	1.216	58,1%	5,7%
2004	1.500	58,1%	6,9%
2005	1.746	57,0%	7,9%
2006	1.962	56,8%	8,8%
2007	2.319	56,7%	10,2%
2008	2.693	57,1%	11,5%
2009	3.017	56,1%	12,6%
2010	3.299	54,4%	13,6%
2011 <sup>7</sup>	3.219	52,7%	13,2%
2012	3.464	52,4%	14,0%
2013	3.653	52,4%	14,5%
2014	3.706	51,7%	14,7%
2015	3.512	50,9%	13,9%
2016	3.331	50,4%	13,2%
2017	3.345	50%	13,2%
2018	3.376	50,1%	13,3%
2019	3.402	49,3%	13,4%

<sup>7</sup> il dato è stato rettificato partendo dai dati ISTAT al Censimento 2011

Nel periodo considerato l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente è passata da meno dell'1,5% al 13,4%. Nello stesso periodo, però, va anche osservata una decisa diminuzione dello squilibrio dei sessi, dato che la percentuale degli uomini è passata dal 73% al 49,3% (per la prima volta si registra un dato inferiore al 50%), cui hanno contribuito almeno in parte i ricongiungimenti familiari.

L'esplosione delle presenze degli stranieri è evidenziata dal grafico della Figura 1.34, dove sono messe a confronto le serie storiche dei residenti e quella dei soli stranieri, entrambe rapportate al valore 100 al 31 dicembre 2019.

**Figura 1.34. Stranieri e residenti nel Comune – serie storica 1991-2019  
con base: 31 dicembre 2019 = 100**



### Acquisto della cittadinanza italiana

Nelle Tavole che seguono vengono riportati i dati relativi agli acquisti e ai riconoscimenti di cittadinanza italiana relativi all'anno 2019.

Anche nel 2019 si registra, parimenti a quanto rilevato negli anni 2014, 2015 e 2016, un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti infatti la maggior parte delle acquisizioni di cittadinanza è avvenuta per naturalizzazione, cui hanno diritto gli stranieri con residenza continuativa per almeno 10 anni.

La maggioranza delle persone (27%) nel 2019, ha infatti ottenuto la cittadinanza per residenza, il 16% per matrimonio

Anche gli acquisti di cittadinanza dei figli minori conviventi con i genitori che hanno avuto riconosciuta la cittadinanza hanno costituito un dato rilevante, infatti sono stati 33 con il 36%.

Gli acquisti per matrimonio invece confermano una prevalenza di donne sugli uomini, dato già registrato nel passato, in considerazione del fatto che i matrimoni misti sono celebrati prevalentemente tra donne straniere e uomini italiani.

Tra i nuovi cittadini italiani sono più numerose le donne con il 53,3%.

**Tavola 1.35. Acquisti di cittadinanza per tipologia. Anno 2019**

Motivo	Uomini	Donne	Totale
Per residenza (naturalizzazione)	12	13	25
Figlio minore di straniero che (ri)acquista la cittadinanza italiana	20	13	33
Matrimonio con cittadino/a italiano/a	3	12	15
Jure sanguinis	2	6	8
Nascita e residenza ininterrotta in Italia fino ai 18 anni	4	2	6
Adozione / riconoscimento	1	2	3
Totale	42	48	90

**Tavola 1.36. Acquisti di cittadinanza per Stato di precedente cittadinanza. Anno 2019**

Stato di precedente cittadinanza	Totale
Albania	10
Ghana	10
Costa D'Avorio	9
Senegal	6
Serbia	6
Burkina Faso	5
Cina	5
Pakistan	5
Altri	34
Totale	90

Come evidenziato dalla Tavola 1.36 sono soprattutto cittadini extra UE a richiedere ed ottenere la cittadinanza italiana.

La Tavola 1.37 riporta la serie storica degli acquisti di cittadinanza italiana dal 2010.

Da essa è evidente l'aumento di acquisti di cittadinanza italiana registrato a partire dal 2014. Nel 2019, come nei due anni precedenti, è tuttavia calato il numero di acquisti rispetto a quelli registrati negli anni precedenti.

Il dato evidenzia comunque un costante e sensibile aumento nel corso degli anni (fenomeno, questo, che conferma anche il trend nazionale. Sono principalmente i maschi ad aver acquisito la cittadinanza negli anni considerati (535 contro le 462 femmine).

**Tavola 1.37. Acquisti cittadinanza italiana – serie storica 2010-2019**

Anni	Acquisti cittadinanza italiana Maschi	Acquisti cittadinanza italiana Femmine	Acquisti cittadinanza italiana Totale
2010	10	24	34
2011	13	21	34
2012	19	27	46
2013	32	39	71
2014	74	51	125
2015	86	55	141
2016	148	107	255
2017	62	40	102
2018	49	50	99
2019	42	48	90
Totale	535	462	997

**Matrimoni e divorzi**

Nel 2019 sono stati celebrati 87 matrimoni, 19 in più rispetto all'anno precedente. Di questi 34 con rito religioso e 53 con rito civile. In 31 matrimoni celebrati almeno un coniuge era di cittadinanza straniera.

La serie storica di matrimoni e divorzi dal 1992 al 2019 è mostrata nella Tavola seguente.

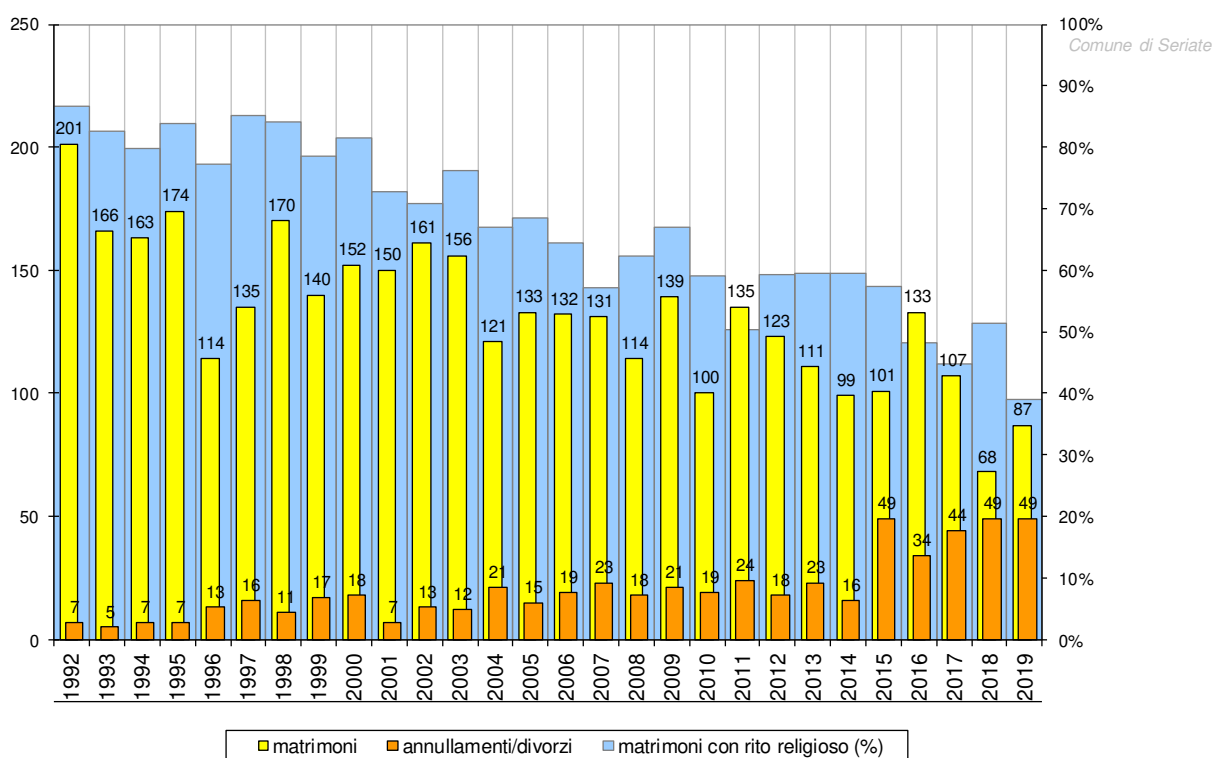
**Tavola 1.38. Matrimoni e divorzi nel Comune- Anni 1992-2019**

Anno	Matrimoni con rito religioso	Matrimoni con rito civile	Totale matrimoni	Divorzi e annullamenti
1992	174	22	196	7
1993	137	22	159	5
1994	130	22	152	7
1995	146	30	176	7
1996	122	30	152	13
1997	115	20	135	16
1998	142	30	172	11
1999	108	31	139	17
2000	124	28	152	18
2001	108	36	144	7
2002	114	47	161	13
2003	119	37	156	12
2004	81	40	121	21
2005	91	42	133	15
2006	85	47	132	19
2007	75	56	131	23
2008	71	43	114	18
2009	93	46	139	21
2010	79	41	120	19
2011	68	67	135	24
2012	73	50	123	18
2013	66	45	111	23
2014	59	40	99	16
2015	58	43	101	49
2016	64	69	133	34
2017	48	59	107	44
2018	35	33	68	49
2019	34	53	87	49



Gli stessi dati sono riproposti nel grafico di Figura 1.39.

**Figura 1.39. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1992-2019**



A fine 2014 sono entrate in vigore le norme che prevedono la possibilità di accordi extragiudiziali per separazioni e divorzi resi davanti all'avvocato (art. 6 D.L. 132/2014) e davanti all'ufficiale di Stato Civile (art. 12 D.L. 132/2014). Nel 2019 il Comune di Seriate ha registrato un accordo extragiudiziale ex art 6 e 24 ex art 12, di cui 10 separazioni e 14 divorzi. Mentre i divorzi ricevuti dal Tribunale sono stati 29.

Nella tavola di seguito è riportata la serie storica.

**Tavola 1.40. Divorzi nel Comune- Anni 2015-2019**

Anno	Scioglimenti o cessazioni da Tribunale	Accordi extragiudiziali ex art. 6 D.L. 132/2014	Accordi extragiudiziali ex art. 12 D.L. 132/2014
2015	24	1	29
2016	16	5	31
2017	18	4	34
2018	29	4	24
2019	19	1	24

### Anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE)

I cittadini italiani residenti all'estero iscritti nell'AIRE di Seriate al 31 dicembre 2019 sono 971 con 543 famiglie. Rispetto all'anno precedente è stato registrato un aumento di 93 unità. Di questi 70 hanno meno di 40 anni.

Nel corso dell'anno sono stati iscritti 101 cittadini per espatrio o nascita all'estero e ne sono stati cancellati 15 per rimpatrio, decesso o irreperibilità.

**Tavola 1.41. Iscritti AIRE – Anni 2008-2019**

Anno	Iscritti AIRE	Famiglie AIRE
2008	487	283
2009	503	298
2010	519	306
2011	537	321
2012	556	336
2013	587	354
2014	632	384
2015	702	418
2016	783	459
2017	851	498
2018	878	504
2019	971	543

Negli ultimi 12 anni gli iscritti Aire sono raddoppiati passando da 487 unità nel 2008 agli attuali 971.

La tavola che segue mostra la distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione.

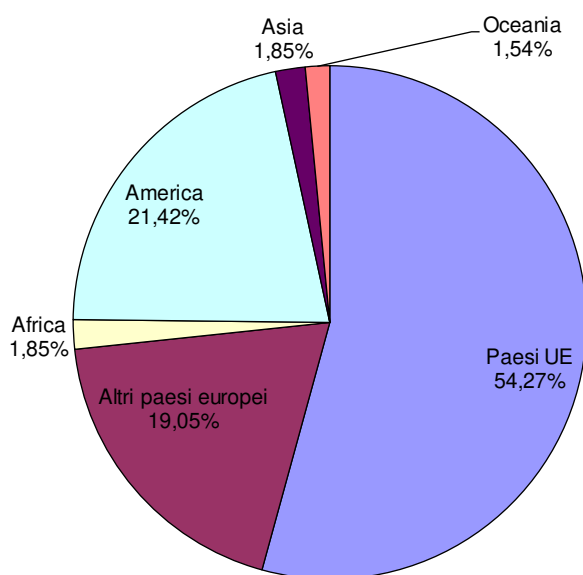
**Tavola 1.42. Distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione – Anno 2019**

Area geografica	Totale
Paesi UE	527
Altri paesi europei	185
Africa	18
America	208
Asia	18
Oceania	15
Totali	971

Su una popolazione AIRE di 971 unità: il 54,27% risiede nei Paesi UE, il 19,05% risiede in altri Paesi europei, il 21,42% risiede in America, l'1,85% in Asia, l'1,85% in Africa, l'1,54% in Oceania.

Rispetto all'anno precedente i Paesi di maggiore destinazione degli iscritti AIRE sono stati quelli dell'Unione Europea, con ben 33 trasferimenti nel Regno Unito pari al 32,6%.

**Figura 1.43. Distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione – Anno 2019**



**Carte d'identità rilasciate**

Da settembre 2010 il Comune di Seriate rilascia la carta d'identità elettronica, la tavola che segue riporta il dettaglio delle carte d'identità sia cartacee che elettroniche rilasciate a partire dal 2010. L'aumento del numero delle carte d'identità rilasciate, a partire dal 2011, è stato determinato soprattutto dall'entrata in vigore della legge che appunto dal 2011 consente il rilascio di carta d'identità anche ai minori di 14 anni.

Il Comune di Seriate è tra i 200 comuni italiani che a partire dal 2016 rilasciano la nuova CIE che garantisce alti livelli di sicurezza.

**Tavola 1.44. Carte d'identità rilasciate nel Comune – Anni 2010-2019**

Anno	Carte identità cartacee	Carte identità elettroniche	Totale
2010	2195	375	2570
2011	2064	1985	4049
2012	2822	1618	4440
2013	2389	1586	3975
2014	2514	1334	3848
2015	2209	1194	3403
2016	2232	1227	3459
2017	1146	2080	3226
2018	316	3125	3441
2019	149	2553	2702

L'aumento di rilascio di CIE, a partire dal 2017, è dovuto al fatto che il Ministero dell'Interno con apposita circolare permette il rilascio della carta d'identità cartacea solo per pochi e specifici casi, dando priorità all'emissione di carta d'identità elettronica.

### **DAT (disposizioni anticipate di trattamento)**

Nel 2019 sono pervenute presso l'ufficio di Stato Civile 31 richieste disposizioni anticipate di trattamento (DAT), di queste 21 sono state rese da persone di sesso femminile (67,7%), 10 di sesso maschile (32,3%).

Mentre nel 2018 la più anziana che ha presentato le DAT è stata una signora nata nel 1930 e il più giovane un ragazzo nato nel 1998, nel 2019 il più anziano è stato un signore nato nel 1940 e la più giovane una ragazza nata nel 1998.

Nella Tavola 1.45 è riportato l'andamento storico.

**Tavola 1.45. DAT – Serie storica**

Anno	DAT ricevute	Maschi	Femmine
2018	54	25 (46,3%)	29 (53,7%)
2019	31	10 (32,3%)	21 (67,7%)

### **Donazione organi**

Nel 2019, contestualmente al rilascio della carta d'identità, sono state acquisite 714 manifestazioni di volontà per la donazione degli organi, con un'adesione pari al 35,9% degli aventi titolo. Complessivamente dall'attivazione del servizio, avvenuta il 21 maggio 2015, sono state acquisite 2968 manifestazioni di volontà.

**Tavola 1.46. Donazione organi – Serie storica**

Anno	Donazione organi	% adesione sugli aventi titolo
2018	840	34,8%
2019	714	35,9%

## UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – URP -

Autore:

*Mary Levato*

*Silvia Tombini*

Revisione: gennaio 2020

## L'ufficio relazioni con il pubblico<sup>8</sup>

L'ufficio relazioni con il pubblico (URP) nel 2019 ha registrato 5305 contatti, di cui:

- 312 segnalazioni di disservizio/reclami/proposte di miglioramento,
- 4993 richieste di informazioni relative a materie: ambientale (92), tributi (1425) e a informazioni di carattere generale dell'ente pervenute telefonicamente o direttamente allo sportello unico e all'ufficio accoglienza (3476).

Rispetto all'anno precedente si registra un aumento delle segnalazioni per disservizio/reclami/proposte di miglioramento (+ 130) e una diminuzione per i contatti complessivi (- 1392).

I dati esposti confermano che l'URP è considerato dai cittadini come uno strumento idoneo per relazionarsi con l'amministrazione comunale.

Le modalità di contatto e la distribuzione mensile dell'intero anno, delle segnalazioni di disservizio/reclami/proposte di miglioramento sono riportate nella Tavola U.1; la successiva Tavola U.2 mostra la serie storica dei contatti in relazione alle segnalazioni, mentre la Figura U.3 descrive la distribuzione mensile delle segnalazioni pervenute.

**Tavola U.1. Segnalazioni di disservizio/reclami/proposte di miglioramento: modalità di contatto – anno 2019**

Mese	Mail	Lettera	Tel./Persona	Totale
gennaio	9	2	4	15
febbraio	10	6	3	19
marzo	10	1	3	14
aprile	12	3	1	16
maggio	9	4	2	15
giugno	18	12	0	30
luglio	14	7	2	23
agosto	22	4	7	33
settembre	31	7	6	44
ottobre	28	0	11	39
novembre	26	2	14	42
dicembre	17	0	5	22
Totale	206	48	58	312

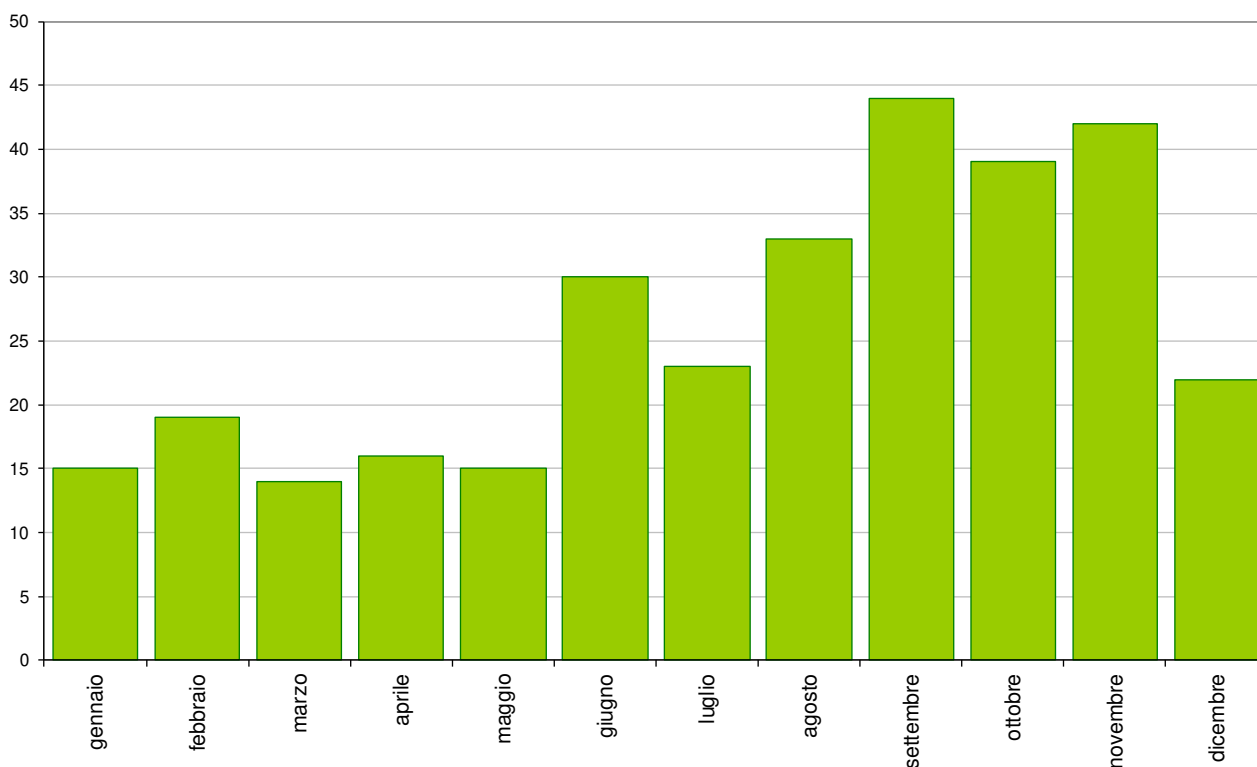
Anche per il 2019 la posta elettronica (mail) risulta la modalità maggiormente utilizzata dai cittadini per l'inoltro delle segnalazioni/reclami/proposte di miglioramento, con una percentuale del 66,0%, mentre l'invio con lettera è pari al 15,4% e quello tramite telefono/di persona allo sportello è pari al 18,6%.

<sup>8</sup> I dati sono stati forniti dall'Ufficio URP

**Tavola U.2. Contatti URP - serie storica**

Anno	Contatti complessivi	Di cui segnalazioni disservizio/reclami/proposte miglioramento
2014	6434	177
2015	5906	229
2016	5726	221
2017	5545	157
2018	6697	182
2019	5305	312

**Figura U.3. Distribuzione mensile segnalazioni disservizio/ reclami/proposte di miglioramento pervenuti all'URP – anno 2019**



Giugno, Agosto, Settembre, Ottobre e Novembre sono i mesi che registrano il maggior numero di segnalazioni, pari o superiori a 30.



La Tavola U.4 descrive la serie storica delle modalità utilizzate dai cittadini per far pervenire all'ufficio le segnalazioni/reclami/proposte di miglioramento.

**Tavola U.4. Modalità di contatto - serie storica**

Anno	e-mail	%	Lettera	%	Telefono front office	%
2019	206	66%	48	15,4%	58	18,6%
2018	110	60,4%	41	22,5%	31	17%
2017	88	56%	36	23%	33	21%
2016	118	53%	54	24%	49	22%
2015	86	38%	79	34%	64	28%
2014	53	30%	64	36%	60	34%
2013	87	52%	59	35%	21	13%

Delle 312 segnalazioni di disservizio/reclami/proposte di miglioramento pervenute nel 2019, 242 sono state gestite direttamente dall'URP, mentre per 70 segnalazioni le risposte sono state gestite direttamente dagli uffici interessati.

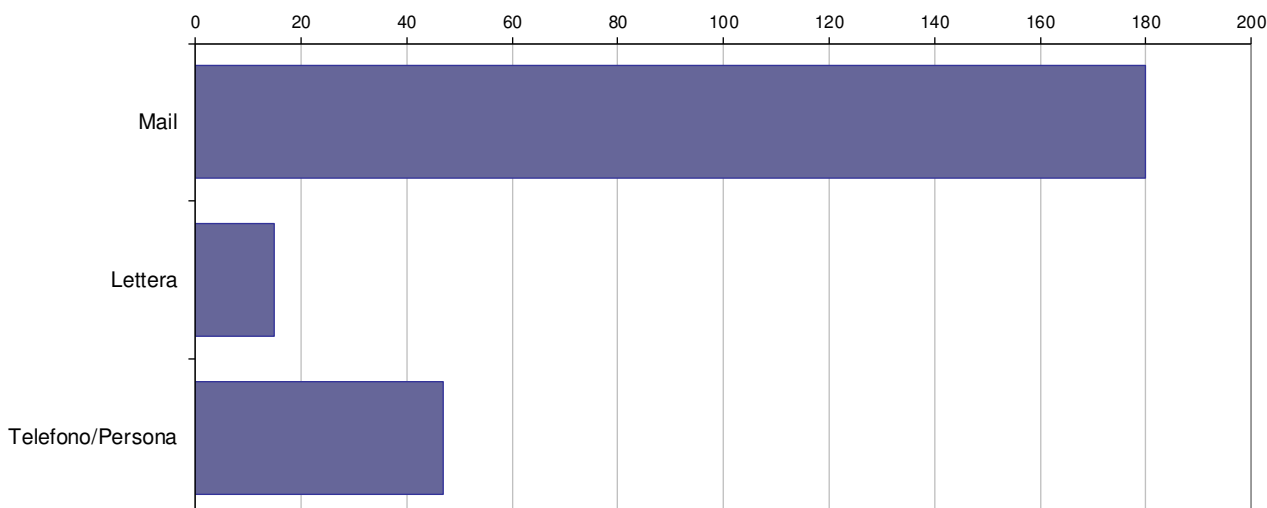
Anche per le modalità di risposta la mail risulta essere quella maggiormente utilizzata dall'ufficio, come evidenziato dalla tavola e figura che seguono.

**Tavola U.5 Segnalazioni disservizio/reclami/proposte di miglioramento: modalità di risposta dell'URP - anno 2019**

Mail	Lettera	Telefono/Persona	Totale
180	15	47	242

Risulta positivo l'uso della posta elettronica da parte dell'URP per le risposte date ai cittadini, con una percentuale del 74,4% sul totale delle risposte.

**Figura U.6. Modalità utilizzate dall'URP per le risposte a segnalazioni disservizio/reclami/proposte miglioramento - anno 2019**



Anche dalla serie storica delle risposte alle segnalazioni pervenute è evidente come la posta elettronica sia la modalità maggiormente utilizzata dall'ufficio nell'ultimo quinquennio.

**Tavola U.7. Modalità di risposte a segnalazioni disservizio/reclami/proposte miglioramento – serie storica**

Anno	Mail	Lettera	Tel./Persona	Totale
2014	54	31	65	167
2015	101	50	35	186
2016	125	25	46	196
2017	95	15	31	141
2018	103	18	32	153
2019	180	15	47	242

I tempi di risposta alle segnalazioni di disservizio/reclami/proposte di miglioramento sono indicati di seguito nella tavola U.8. Per le segnalazioni gestite dall'URP, l'ufficio ha evaso n. 241 segnalazioni entro il termine di 18 giorni e n. 1 segnalazione entro 30 giorni, registrando una percentuale del 99,5%.

Nella tavola sono state prese in considerazione solo le 242 risposte gestite direttamente dall'URP e non quelle evase direttamente dagli uffici interessati.

**Tavola U.8. Tempi di risposta alle segnalazioni disservizio/reclami/proposte di miglioramento date da URP – anno 2019**

	Entro 18 giorni	%	Entro 20 giorni	%	Entro 30 giorni	%	Oltre 30 giorni	%	totale
Anno 2019	241	99,5%	==		1	0,5%	==		242

**Tavola U.9. Tempi di risposta alle segnalazioni disservizio/reclami/proposte di miglioramento – serie storica**

Anno	Entro 18 giorni	Entro 20 giorni	Entro 30 giorni	Oltre 30 giorni	totale
2015	185	1	0	0	186
2016	195	1	0	0	196
2017	141	==	==	==	141
2018	153	==	==	==	153
2019	241	==	1	==	242

Di seguito è riportata nella Tavola U.10 la serie storica della media dei tempi di risposta che nel 2019 registra un aumento della media di 1,2 rispetto all'anno precedente.

**Tavola U.10. Media giorni risposta – serie storica**

Anno	Media giorni risposta
2019	8,7
2018	7,5
2017	9,7
2016	7,7
2015	8,9
2014	8,5

Gli uffici maggiormente interessati dalle segnalazioni pervenute all'URP sono indicati nella tavola seguente. Si evidenzia che una stessa segnalazione può coinvolgere più uffici.

I disservizi/reclami più frequentemente segnalati dagli utenti hanno interessato i Lavori pubblici per: illuminazione pubblica, manutenzione parchi e aree verdi comunali, arredo urbano e manutenzione strade. L'Ambiente per rifiuti (deposito improprio e/o abbandono rifiuti sul territorio -mancato ritiro) e pulizia strade. La Polizia Locale e amministrativa per: viabilità difficoltosa e/o pericolosa, disturbo quiete.

**Tavola U.11. Uffici di competenza per le segnalazioni pervenute – anno 2019**

Ufficio	Nr. segnalazioni	Percentuale sul totale segnalazioni
Lavori Pubblici/manutenzione	177	56,7%
Polizia Locale/amministrativa	98	31,4%
Ambiente	72	23,0%

Di seguito, la Tavola U.12 riporta la serie storica degli uffici coinvolti dalle segnalazioni pervenute all'URP; nel triennio le maggiori segnalazioni hanno interessato l'ufficio lavori pubblici e manutenzione, la polizia locale e amministrativa e l'ambiente.

**Tavola U.12. Uffici di competenza per le segnalazioni pervenute – serie storica**

Ufficio coinvolto	2019 segnalazioni	2019 %	2018 segnalazioni	2018 %	2017 segnalazioni	2017 %	2016 segnalazioni	2016 %
Lavori pubblici/Manutenzione	177	56,7%	102	56,1%	74	47,2%	105	47,6%
Polizia locale/amministrativa	98	31,4%	55	30,3%	53	33,7%	86	39%
Ambiente	72	23%	49	27%	44	28,1%	88	39,9%

# FLUSSI DOCUMENTALI

Autore:

*Mary Levato*

Rev.: gennaio 2020

## Flussi documentali

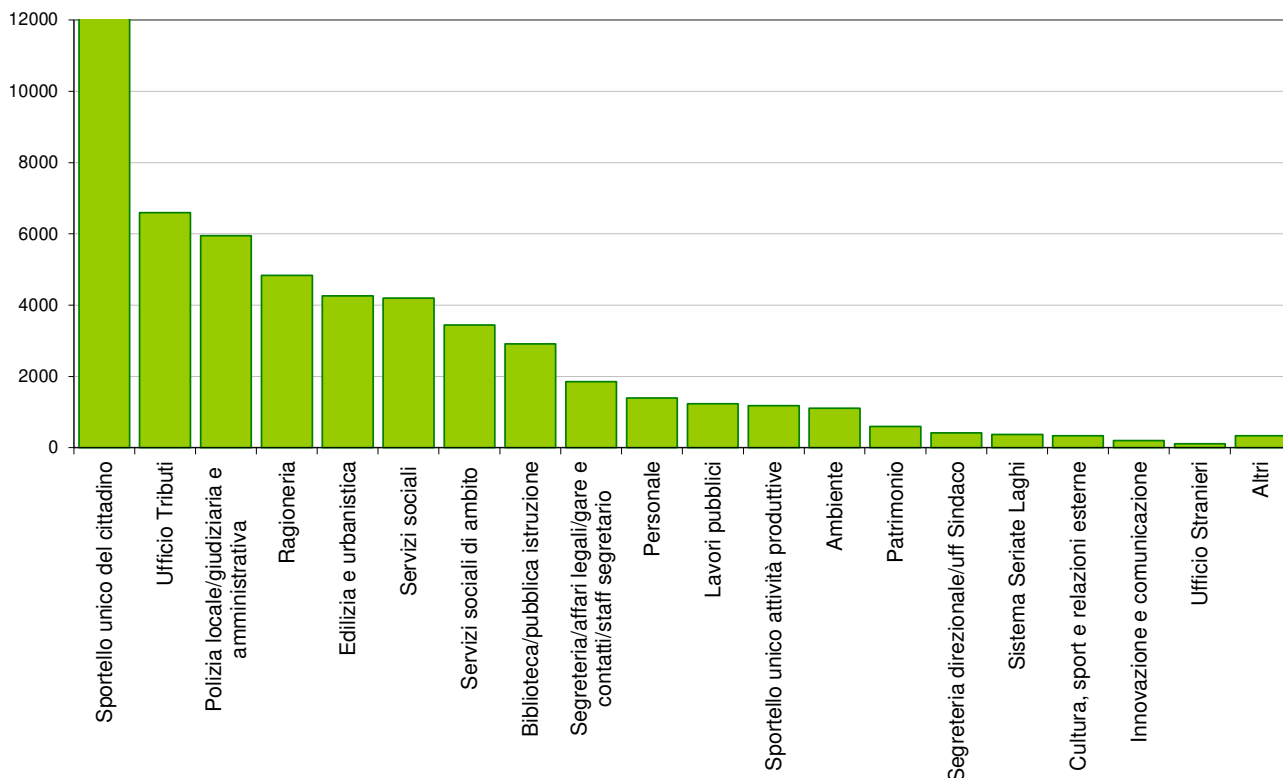
Questo capitolo raccoglie l'attività svolta dall'ufficio flussi documentali relativamente alla protocollazione degli atti.

Nelle Tavola e Figura che seguono sono riportati i dati numerici relativi agli atti protocollati in arrivo e in partenza dettagliati per gli uffici dell'ente e relativi all'anno 2019.

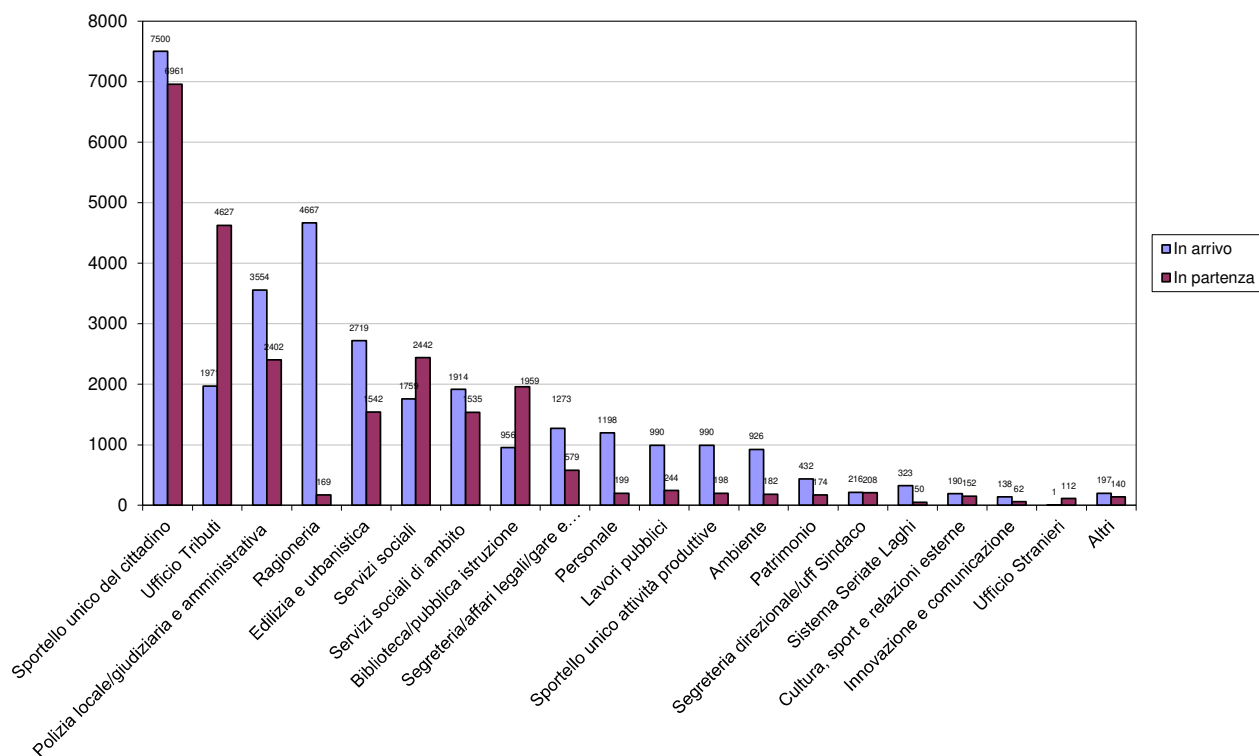
**Tavola 4.1. Atti protocollati anno 2019**

Dettaglio per ufficio	In arrivo	In partenza	totale
Sportello unico del cittadino	7500	6961	14461
Ufficio Tributi	1971	4627	6598
Polizia locale/giudiziaria e amministrativa	3554	2402	5956
Ragioneria	4667	169	4836
Edilizia e urbanistica	2719	1542	4261
Servizi sociali	1759	2442	4201
Servizi sociali di ambito	1914	1535	3449
Biblioteca/pubblica istruzione	956	1959	2915
Segreteria/affari legali/gare e contatti/staff segretario	1273	579	1852
Personale	1198	199	1397
Lavori pubblici	990	244	1234
Sportello unico attività produttive	990	198	1188
Ambiente	926	182	1108
Patrimonio	432	174	606
Segreteria direzionale/uff Sindaco	216	208	424
Sistema Seriate Laghi	323	50	373
Cultura, sport e relazioni esterne	190	152	342
Innovazione e comunicazione	138	62	200
Ufficio Stranieri	1	112	113
Altri	197	140	337
Totale	31914	23937	55851

**Figura 4.2. Totale degli atti protocollati nell'anno. Dettaglio per ufficio - Anno 2019**



**Figura 4.3. Atti protocollati in arrivo e in partenza nell'anno. Dettaglio per ufficio - Anno 2019**



**Tavola 4.4. Modalità ricezione atti al protocollo del Comune – Anno 2019**

Descrizione	n atti
Pec	20811
Posta	1332
consegna allo sportello	5263
posta elettronica	4326
fax	110
altro	72

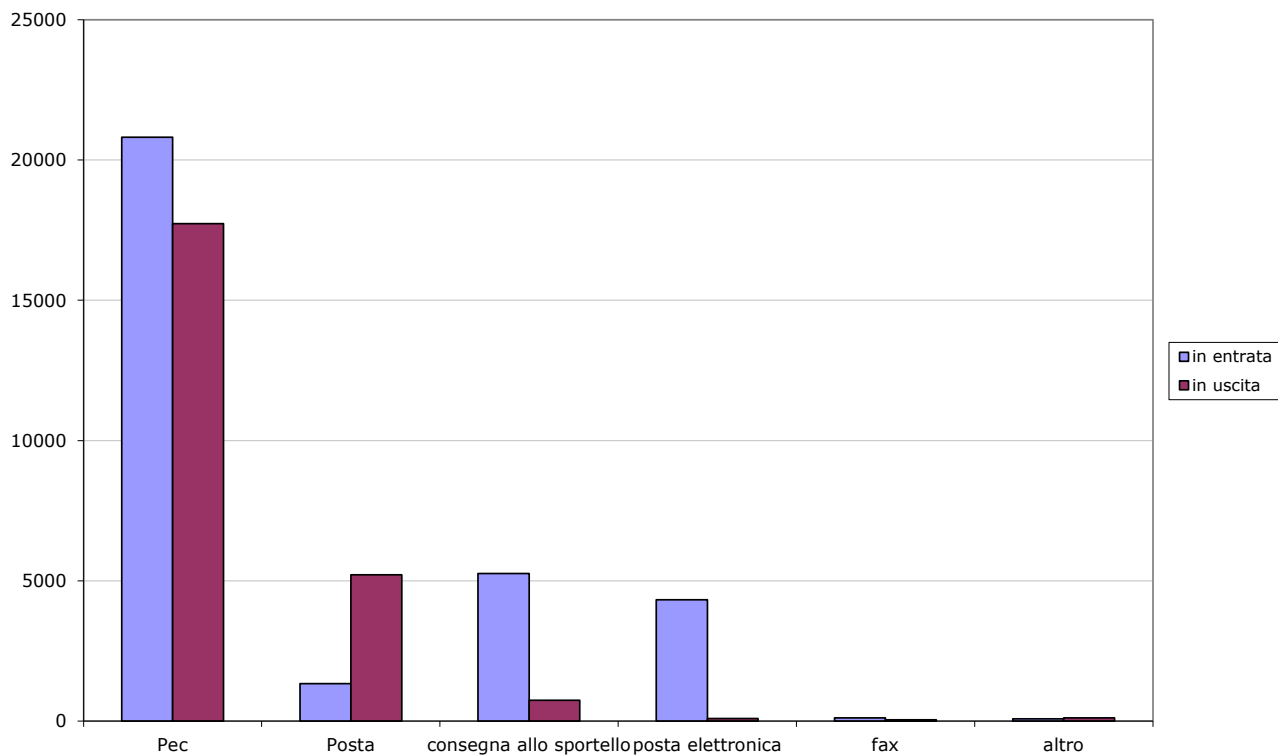
La tavola evidenzia che gli atti pervenuti con PEC, 20811, rappresentano il 65,21% degli atti ricevuti.

**Tavola 4.5. Modalità spedizione atti dal protocollo del Comune – Anno 2019**

Descrizione	n atti
Pec/mail certificata	17728
Posta	5221
consegna allo sportello	741
mail	90
fax	44
altro	113

La tavola evidenzia gli atti spediti con PEC, 17728 atti, rappresentano il 74,06% del totale degli atti spediti dall'ente.

**Figura 4.6. Modalità ricezione e spedizione degli atti dal protocollo del Comune – Anno 2019**





**Tavola 4.7. Modalità ricezione e spedizione degli atti dal protocollo del Comune – Serie storica – 2016-2019**

Descrizione	Pec	Posta	Consegna allo sportello	Posta elettronica	fax	altro	Totale
n. atti in entrata anno 2016	16388	3403	4649	2023	280		26743
n. atti in uscita anno 2016	9539	4182	1452	3250	63		18486
n. atti in entrata anno 2017	17938	1266	6151	3066	464		28885
n. atti in uscita anno 2017	9187	4027	2345	2270	275		18104
n. atti in entrata anno 2018	19327	1349	4446	4206	21		29349
n. atti in uscita anno 2018	10594	8880	280	215	95		20064
n. atti in entrata anno 2019	20811	1332	5263	4326	110	72	31914
n. atti in uscita anno 2019	17728	5221	741	90	44	113	23937

Dalla serie storica emerge un costante aumento nel corso degli ultimi 4 anni dell'uso della Pec sia nei documenti in entrata che in uscita.

La tavola che segue riporta i valori relativi inerenti la modalità di ricezione e spedizione degli atti degli ultimi 2 anni.

**Tavola 4.8. Modalità ricezione e spedizione degli atti dal protocollo del Comune – Valori relativi. Serie storica – 2018-2019**

Modalità ricezione atti	Modalità spedizione atti	Anno 2018 valori relativi	Anno 2019 valori relativi
Pec	Pec	65,85%	65,21%
Posta	Posta	4,60%	4,17%
consegna allo sportello	consegna allo sportello	15,5%	16,49%
posta elettronica	posta elettronica	14,33%	13,56%
fax	fax	0,07%	0,34%
altro	altro	0,00%	0,23%



# **SERVIZI CIMITERIALI**

Autore:

*Mary Levato e Silvia Tombini*

Rev.: gennaio 2020

## Servizi Cimiteriali<sup>9</sup>

Le principali attività dei Servizi Cimiteriali riguardano la gestione delle tumulazioni e delle estumulazioni e delle relative concessioni.

Le tumulazioni comprendono le operazioni di sepoltura compiute successivamente al decesso:

- cremazione, con tumulazione delle ceneri;
- tumulazione del feretro in colombario;
- tumulazione in tomba di famiglia;
- inumazione in campo decennale.

Le estumulazioni rappresentano le operazioni compiute alla scadenza delle concessioni cimiteriali e riguardano la destinazione ultima dei resti:

- cremazione dei resti mortali;
- tumulazione dei resti in loculo o ossario, in caso di completa mineralizzazione;
- inumazione in campo per consentire la mineralizzazione dei resti estumulati.

Nelle due successive Tavole 10.1 e 10.2 sono riportati i dati numerici relativi alle tumulazioni ed estumulazioni del 2019 e degli anni precedenti.

**Tavola 10.1. Tumulazioni per tipo di destinazione nel cimitero del Comune – Anni 2004-2019**

Anno	Loculi		Cremazioni		Tombe di famiglia		Campo		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
2003	77	58%	6	5%	18	14%	32	24%	133	100%
2004	59	59%	8	8%	16	16%	17	17%	100	100%
2005	75	52%	22	15%	17	12%	29	20%	143	100%
2006	71	48%	40	27%	15	10%	22	15%	148	100%
2007	63	44%	44	31%	14	10%	21	15%	142	100%
2008	78	45%	53	30%	28	16%	16	9%	175	100%
2009	74	40%	71	39%	22	12%	17	9%	184	100%
2010	77	45%	72	42%	14	8%	10	6%	173	100%
2011	60	35%	80	47%	14	8%	17	10%	171	100%
2012	57	40%	54	38%	15	11%	15	11%	141	100%
2013	62	37%	71	42%	26	15%	10	6%	169	100%
2014	42	28%	79	52%	21	14%	9	6%	151	100%
2015	60	27%	131	58%	22	10%	11	5%	224	100%
2016	50	26%	121	62%	13	7%	9	5%	193	100%
2017	45	23%	127	64%	19	10%	8	4%	199	100%
2018	26	15%	105	59%	33	19%	13	7%	177	100%

<sup>9</sup> I dati sono stati forniti dall'Ufficio Servizi Cimiteriali.

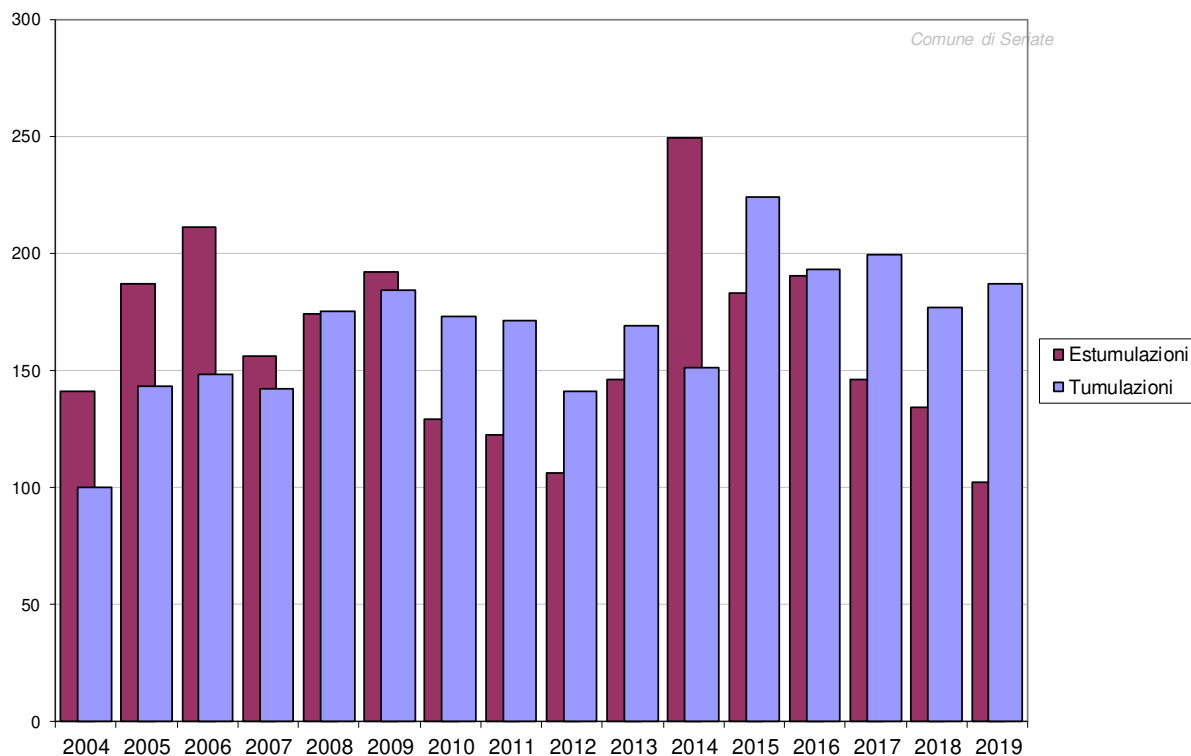
2019	41	21%	107	57%	29	15%	10	7%	187	100%
------	----	-----	-----	-----	----	-----	----	----	-----	------

**Tavola 10.2. Estumulazioni per tipo di destinazione nel cimitero del Comune – Anni 2004-2019**

Anno	Cremazioni		Campo		Loculi (immissione di resti o ceneri)		Ossario		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
2003	45	44%	28	27%	2	2%	28	27%	103	100%
2004	93	66%	40	28%	0	0%	8	6%	141	100%
2005	129	69%	45	24%	2	1%	11	6%	187	100%
2006	138	65%	48	23%	9	4%	16	8%	211	100%
2007	127	81%	22	14%	4	3%	3	2%	156	100%
2008	134	77%	28	16%	6	3%	6	3%	174	100%
2009	95	49%	39	20%	14	7%	44	23%	192	100%
2010	104	81%	20	16%	3	2%	2	2%	129	100%
2011	91	75%	16	13%	2	2%	13	11%	122	100%
2012	67	63%	16	15%	11	10%	12	11%	106	100%
2013	99	68%	28	19%	2	1%	17	12%	146	100%
2014	125	50%	19	8%	18	7%	87	35%	249	100%
2015	85	46%	12	7%	19	10%	67	37%	183	100%
2016	82	43%	24	13%	15	8%	69	36%	190	100%
2017	64	44%	14	10%	16	11%	52	36%	146	100%
2018	76	57%	17	13%	14	10%	27	20%	134	100%
2019	40	39%	18	18%	16	16%	28	27%	102	100%

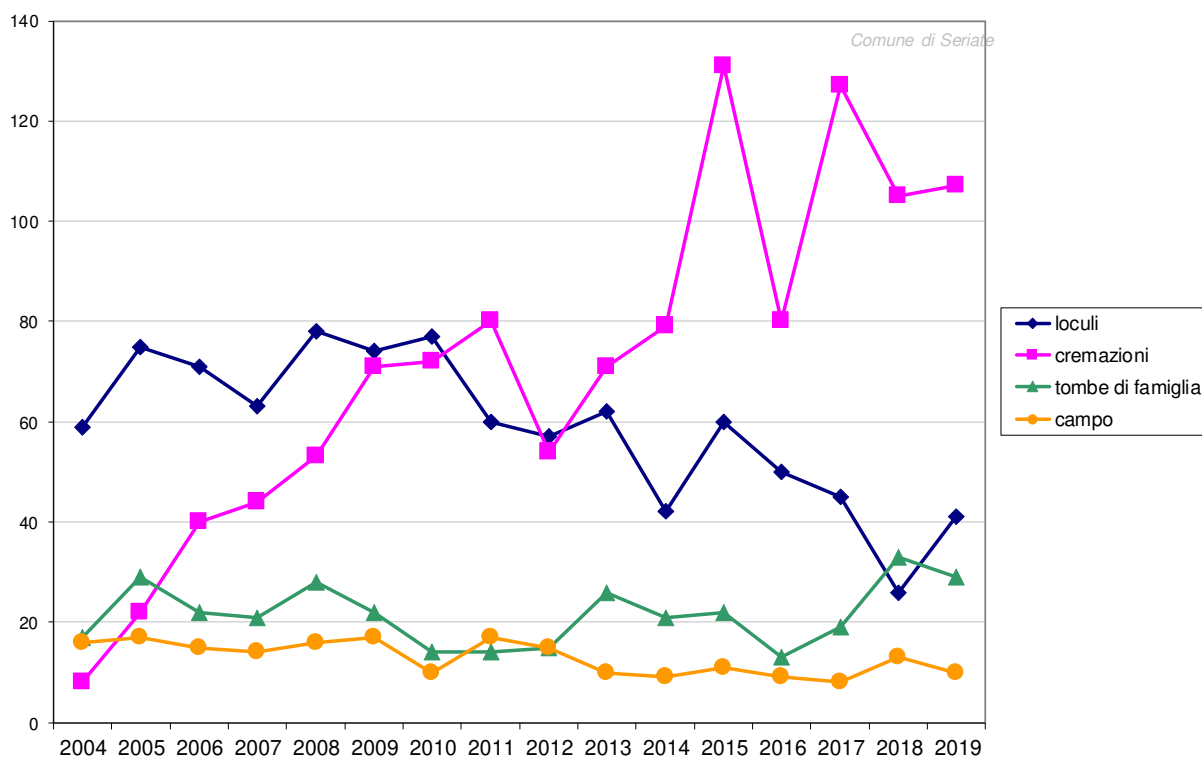
La serie storica del numero complessivo di tumulazioni ed estumulazioni effettuate negli ultimi diciassette anni è mostrata in Figura 10.3.

**Figura 10.3. Tumulazioni ed estumulazioni nel cimitero del Comune - Anni 2004-2019**



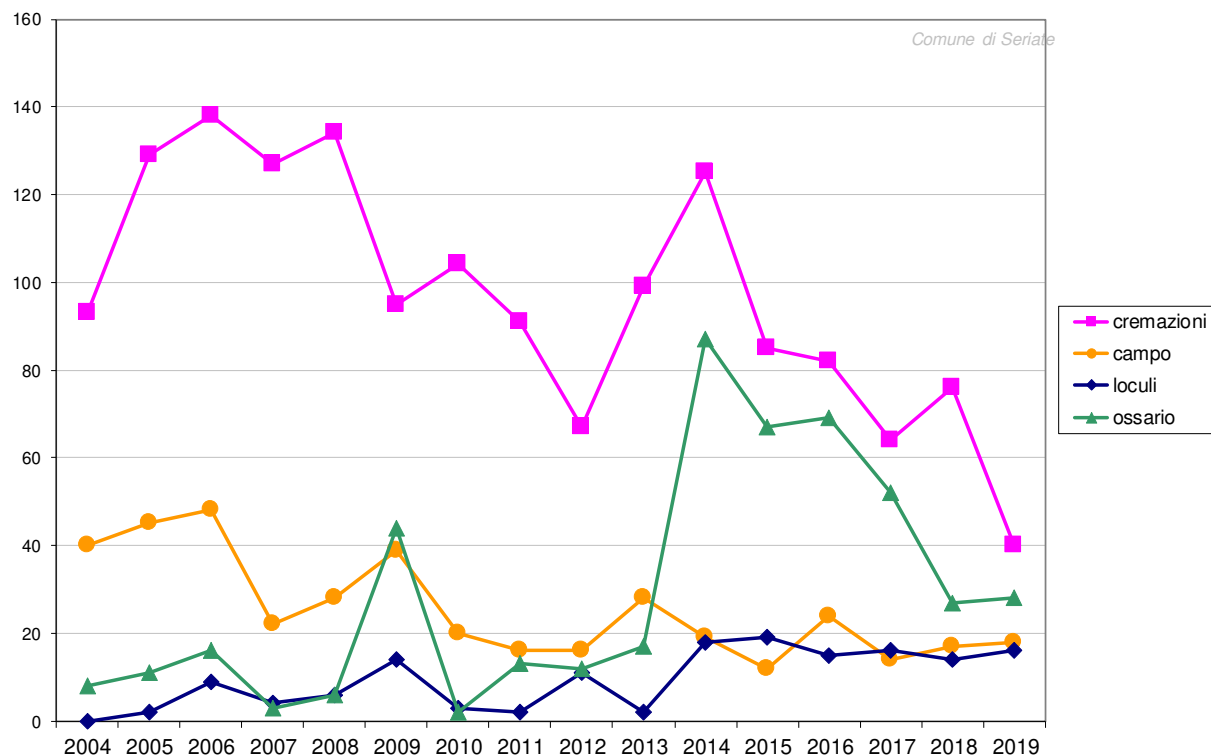
La Figura 10.4 evidenzia come la cremazione, anche nel 2019, pur avendo l'Amministrazione comunale sospeso l'erogazione del contributo di € 200,00 a salma riconosciuto fino al 2016, rimane la modalità più richiesta.

**Figura 10.4. Destinazione tumulazioni nel cimitero del Comune - Anni 2004-2019**



Anche per le estumulazioni, come mostra la Figura 10.5, la cremazione è la modalità più richiesta. In questo caso, l'Amministrazione comunale eroga un contributo a coloro che scelgono la cremazione per i resti mortali dei defunti estumulati a seguito della scadenza di concessione cimiteriale. In effetti l'avvio a cremazione dei resti mortali estumulati risulta la destinazione di lunga prescelta dai familiari dei defunti, anche se in calo rispetto all'anno precedente. Il calo è stato determinato dal numero inferiore di estumulazioni disposte.

**Figura 10.5. Destinazione resti mortali da estumulazioni nel cimitero del Comune - Anni 2004-2019**



La Tavola 10.6 riporta la serie storica delle autorizzazioni a cremazione al decesso di residenti e il valore in percentuale.

**Tavola 10.6. Autorizzazioni cremazioni al decesso dei residenti destinati al cimitero – Serie storica – Anni 2008-2019**

Anno	n. cremazioni residenti	% delle cremazioni (% cremazioni/n. decessi destinati al cimitero)
2019	66	35,3%
2018	69	39,2%
2017	77	37%
2016	80	40,8%
2015	91	49%
2014	47	38%
2013	38	37%
2012	58	36%
2011	80	56%
2010	72	44%
2009	71	46%
2008	53	30%